ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo. Italia, Impero e Colonie ... semestre ... trimestre L. 25; Estero: L. 180, L. 95 ... Colonie: L. 85, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 155, L. 85 ... Si può cominciare da qualunque giorno ... Via S. Pellico N. 1 ...

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoni L. 2.—; Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50; Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5.—; Collettivi vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: ... Piazza Goldoni 1 - Trieste, Mercoledì 1° Marzo 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-62 - Redazione 73-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5976

Il Duce visita i grandi lavori stradali per l'Esposizione universale

L'entusiasmo dei 1700 lavoratori

ROMA, 28

...il Duce ha compiuto ...a attenta e minuziosa vi... ...lavori dei più importanti ...in corso, di competenza del ...di Roma, comprendenti la ...galleria che passa sotto il ...Gianicolo, la sistemazione della Via del Mare, nonchè i lavori della ...riale e della Via Traste...-Esposizione e quelli del Ponte Tre Fontane. ...accompagnavano ...Ministri dell'Educazione ...delle Comunicazioni, ...Cultura Popolare, il presidente ...autonomo Esposizione ...e vari alti funzionari ...ratorato. Il cantiere ...della galleria della Rovere, ove sorge ...nuovo Ponte dei Fioren... congiungerà il Corso Vittorio Emanuele con la galleria.

La galleria del Gianicolo

...ce giunge alle ore 9 in au..., accompagnato dal Governatore di Roma. Gli operai sono ...lavoro, intenti all'opera di ...zione e di sbancamento fuori ...la nuova galleria, la cui ...mattoni già si profila pos...canto al massiccio bastione ...gallo.

...tizia dell'arrivo del Duce ...de in un attimo. E mentre ...scende dall'automobile, ri...dai Ministri e dalle altre ..., una piccola folla, riunitasi ...spazio di pochi istanti, pro...in acclamazioni cui fanno ...abitanti delle case prospi...sulla piazza.

...ce, che indossa l'uniforme ...N. F., risponde salutando ...mente ed a passo rapido si ...verso la galleria. Le mae...rendono il saluto poi ri...o il lavoro. Dal cavo della ...viene possente il fragore di ...vatrice meccanica.

...ce si rende conto con un ...colpo d'occhio dell'insieme ...a presso il plastico che dà ...complessiva dell'opera fini...planimetrie, i profili.

...galleria attraversa la collina ...zza della Rovere e Porta ...geri. Sarà lunga 396 metri ...16, con una sede carrabile ...metri e marciapiedi di 2 me...cuno. L'altezza libera è di ...10 e quella della terra che ...galleria di metri 22 circa. ...leria, insieme con la nuova ...trella sulla valle del Gelso ...il nuovo Ponte dei Fioren... parte delle opere che age...e rendono decoroso l'acces...Urbe dal nord.

...vori in corso sono addetti ...erai. In complesso l'opera ri...a 230.000.000 giornate lavo... Il lavoro ha avuto inizio ...maio 1938 e sarà ultimato ...e del 1941. Il Duce osserva ...mente, visita lo scavo finora ...to infine per una ripida sca...tra, in un corridoio basso, ...rmature di legno, che pene...le viscere della collina.

La Via Imperiale

...ndo un operaio intento al ...si volta di scatto e resta ...nel vedere il Duce tanto ...che lo sta osservando. Scatta ...saluto romano e resta in... Il Duce gli sorride affabil...e lo invita a riprendere il ... Quindi ridiscende. Esamina ...a vasta pianta della zona ...ra servita da questa nuova ...cazione e lascia infine il ...e. Dalle maestranze, dalla ...he ora è notevolmente fitta, ...finestre, dai balconi e dalle ...e gremitesi nel frattempo ...rono un'ovazione altissima ...cazione: «Duce! Duce! Du... All'uscita viene offerta al ...na moneta storica rinvenu...nte i lavori di Palazzo Ve...che risale al Papa Paolo II. ...uce raggiunge poi la zona ...mpio di Vesta. Sono qui in ...di completamento i lavori ...sistemazione della Via del ...secondo un profilo studiato ...da far emergere gli in...monumenti storici della zo...lavori non hanno però sol...carattere estetico-panorami...anche un fine di utilità no...timo, in quanto servono a ...una sede stradale adatta ...grande traffico che da que...teria si convoglierà verso i ...quartieri in pieno sviluppo ...il mare.

...lolo Lungotevere il Duce, ...alla mano, osserva lo spet...magnifico di alcuni monu...fra i più insigni e i più ca...stici della Roma antica, or...meri, pienamente valorizzati, ...mente e plasticamente

...ncia la corsa verso il pri...tronco della Via Imperiale. ...sarà completata con la ri...zione del portale cinquecen...dell'Orto Farnesiano all'in...del Parco Montedoro, che verrà come sfondo al Viale Guido Baccelli allargato. Saranno anche sistemati gli accessi al Teatro ... e i piazzali per il parcheggio automobilistico. L'opera costituisce lo sbocco della Via Imperiale nella città.

Mura bimillenarie

All'inizio del Viale Guido Baccelli il Duce discende dall'automobile coi Ministri e il Governatore di Roma. Osserva i lavori in corso, quindi si avvia per un viale laterale, quello di sinistra, che percorre a piedi fino all'altezza delle Terme di Caracalla ... Ritornato quindi in automobile, la strada a monte delle Terme di Caracalla ... per avere una visione panoramica dell'insieme, nonchè della zona circostante alle terme e al teatro all'aperto. E la corsa riprende.

Vengono costeggiate le Mura Ardeatine nelle quali, a muri spezzati dagli spalti relativamente moderni, si saldano quelli rigidamente rettilinei delle mura romane, che hanno sfidato due millenni di storia e nelle quali saranno aperti i fornici della nuova Via Imperiale, già tracciati col gesso sul rosso caldo del mattone.

Per una apertura praticata nel muro vivo, il Duce rientra nella zona dei lavori. Anche qui si opera attivamente, si sbanca materiale, si traccia la grande arteria. Durante i lavori è venuta fuori una necropoli romana del III secolo, contenente oggetti di alto interesse storico. Il Duce risponde alle acclamazioni degli operai, che riprendono subito dopo la loro attività; impartisce disposizioni per il proseguimento del lavoro; quindi risalito in automobile si reca a ispezionare la costruzione della strada di comunicazione tra la stazione di Trastevere e la zona dell'Esposizione dove pure sono in corso importanti movimenti di terra per realizzare l'attraversamento della valle Tiberina.

L'accesso all'Esposizione

Il Duce si reca su di un'alta impalcatura da dove esamina attentamente il primo profilarsi di questa altra importante opera. La via ha inizio dalla stazione nuova di Trastevere e giunge fino al costruendo Ponte San Paolo. L'ultimazione dell'opera avverrà verso l'ottobre del 1940.

La corsa in automobile riprende ancora percorrendo la via di Grottaperfetta all'incrocio delle tre grandi arterie di comunicazione con la zona dell'Esposizione nei pressi del Forte ostiense. Il Duce si è reso conto dello stato di avanzamento dei lavori del secondo e del terzo tronco della Via Imperiale. Gli operai giornalmente addetti ai lavori sono circa 320. Il numero delle giornate lavorative, fino ad oggi di circa 45.000, è complessivamente di 450.000. L'opera potrà essere ultimata presumibilmente entro l'aprile del 1940.

La popolazione delle borgate, i bimbi delle scuole della zona sono schierati lungo la via e fanno ala al passaggio del Duce acclamandoLo e invocandoLo lungamente. E anche qui vi è la sosta, come sempre caratterizzata da un attento esame dei grafici e delle planimetrie.

Ripresa la corsa, il Duce si rende conto anche dei lavori della strada che rappresenta il prolungamento del primo tronco della via Trastevere-Esposizione e che, insieme con il primo tronco, costituisce l'accesso all'Esposizione dalla zona di Trastevere. Vi sono impiegati giornalmente cento operai. A tutt'oggi sono state compiute circa 25.000 giornate lavorative.

Doppia paga

L'ultima visita della mattinata è quella alla zona del vastissimo piazzale esterno antistante l'Esposizione nei pressi delle Tre Fontane. Il piazzale è limitato da due tronchi stradali paralleli della sezione di metri 20 raccordati ai due lati da due emicicli in modo da formare un anello chiuso.

Il Duce raggiunge infine la Via del Mare e fa ritorno a Roma rientrando a Palazzo Venezia. In meno di due ore Egli ha visitato una mole veramente cospicua nella quale sono attualmente impiegati circa 1700 operai che hanno richiesto nel complesso oltre due milioni e mezzo di giornate lavorative.

Tutti i lavori saranno pronti prima dell'Esposizione insieme con i numerosi altri, intesi a nobilitare sempre più la Roma del Ventennale. In tutti i cantieri gli operai, lietamente sorpresi per l'inaspettata visita del Duce, Lo hanno fervidamente acclamato unitamente agli abitanti delle varie zone.

Alla fine della visita il Duce ha espresso al Governatore e ai suoi collaboratori il Suo vivo compiacimento per l'attività con la quale vengono condotti i lavori. Il Duce ha anche disposto che agli operai impiegati nelle varie opere venga oggi corrisposto doppio salario.

Interesse londinese per la risposta a Halifax del "Popolo d'Italia"

LONDRA, 28

Grande interesse suscita in questi ambienti politici e giornalistici l'articolo di questa mattina del Popolo d'Italia nel quale si risponde al recente discorso pronunciato da Lord Halifax alla Camera dei Lord. Tutti i giornali lo pubblicano con molto rilievo.

UN ANNO D'Annunzio

GARDONE, 28

Domani alle ore 11 si svolgerà, al Vittoriale degli Italiani, la cerimonia commemorativa del primo anniversario della morte di Gabriele d'Annunzio. Il Governo fascista sarà rappresentato da S. E. Solmi; saranno presenti molti Accademici con il Presidente S. E. Luigi Federzoni.

Interverranno al rito austero personalità delle lettere, delle arti e del giornalismo.

Furono più di duecentomila i pellegrini, in dodici mesi, da quando l'Eroe ... dal grave peso della carne per farsi immortale. Furono duecentomila: un fiume di popolo accorrente reverente e stupito da ogni terra d'Italia.

Ed oltre popolo, fra due giorni, nell'annuale della sua dipartita, varcherà i portali del bianco recinto fiorito, dopo essersi raccolto nella piccola chiesa di Gardone Alta ad ascoltare le preghiere in suffragio di lui e i soavi concerti di un quartetto d'archi che ripeterà le musiche da lui predilette.

A un anno dal trapasso il ricordo, anzi la figura di Gabriele d'Annunzio, è più viva che mai nel cuore degli Italiani. E la severa cerimonia che si svolgerà nei luoghi della sua penosa e feconda solitudine, accanto all'arca ove riposano le sue spoglie mortali, sarà una celebrazione della sua arte, della sua vita e della sua presenza in questa Patria, in un'ora colma di fato.

Un colloquio Bastianini-Perth

LONDRA, 28

Nei circoli di White Hall si afferma di non avere alcuna informazione sul colloquio che — come ha informato stamane il Times — ha avuto luogo ieri a Roma fra S. E. Bastianini e l'Ambasciatore britannico Lord Perth. In certe sfere si riconnette questa visita ad un lavoro diplomatico in corso riferentesi alle rivendicazioni italiane contro la Francia.

Notizie giunte da Berlino affermano che un passo ufficiale dell'Italia sarebbe imminente ma ... sarebbe fatto attraverso le vie diplomatiche anzichè con un pubblico discorso. Altre informazioni invece indicherebbero come possibile un discorso del Duce in proposito.

Sviluppi del revisionismo
La questione della Dobrugia considerata aperta dalla Bulgaria

SOFIA, 28

Il malcontento per il continuo rinvio dell'esame delle rivendicazioni nazionali bulgare e particolarmente di quella dobrugiana, che più interessa il Paese, comincia a manifestarsi anche apertamente nella stampa informativa, che non esita ormai ad affermare, come ad esempio il giornale Duma, che la questione dobrugiana è aperta e che le frontiere saranno inviolabili soltanto dopo il riconoscimento dell'assoluta parità di diritti.

Il Führer all'inaugurazione dell'Esposizione d'arte giapponese

BERLINO, 28

Con l'intervento del Führer, di parecchi Ministri, tra cui Göring e Ribbentrop, dell'Ambasciatore del Giappone e di numerosi rappresentanti del Corpo diplomatico, è stata inaugurata, nella sede del Museo germanico, una Mostra di arte antica giapponese.

La Mostra è la più importante rassegna di arte giapponese che abbia mai avuto luogo all'estero. Essa raccoglie mirabili copie di numerose opere ... dai Musei giapponesi e dalla stessa Casa Imperiale. L'Ambasciatore nipponico Oshima ha pronunciato un discorso ringraziando il Führer.

Mussolini per il popolo nel Ventennale dei Fasci
Aumento dei salari

ROMA, 28

In seguito a ordine del Duce, il Ministro delle Corporazioni ha posto all'ordine del giorno delle rispettive organizzazioni sindacali, il problema dell'adeguamento delle paghe operaie, in base all'andamento delle medesime dal 1929 a oggi e in relazione al costo della vita. I rappresentanti delle organizzazioni interessate si sono già riuniti e, a breve scadenza, sarà realizzato un accordo.

Il Duce vuole, e la decisione presa dal Gran Consiglio di dare un nuovo grande impulso alla legislazione sociale ne è stato il primo accenno, che l'anniversario del Ventennale della fondazione dei Fasci di Combattimento si ricolleghi idealmente a praticamente a quello ch'era, nella Sua alta mente e nel Suo cuore, il programma del nuovo Partito: il raggiungimento della grandezza d'Italia, in un clima di alta giustizia sociale.

Vent'anni di vita del Partito e sedici di Regime sono stati tutti dedicati dal Duce al raggiungimento di questa mèta. Nella ricorrenza fausta del Ventennale del Partito, create all'economia nazionale condizioni particolarmente favorevoli, attuato il sistema corporativo e la collaborazione delle classi nel supremo interesse dello Stato e del Paese, ecco un nuovo atto di giustizia in favore degli operai, dei più benemeriti e più provati gregari della Patria fascista che attinge potenza dalla civiltà del lavoro: i salari saranno aumentati, affinchè si adeguino al costo della vita e raggiungano il massimo compatibile con l'economia della produzione. Il gesto di oggi vuole poi essere il segno che la Rivoluzione marcia con ferma decisione sul terreno della giustizia sociale, per accorciare le distanze fra le categorie della Nazione.

Le giornate di Ciano in Polonia
e il valore europeo della stretta cooperazione italo-polacca
La grande battuta di caccia a Bielowieza - Partenza degli Ospiti per Cracovia - Vasta eco internazionale

VARSAVIA, 28

La sveglia al Castello del Presidente della Repubblica a Bialowieza è stata data stamane alle 7 con il suono dei corni da caccia. I Conti Ciano, accompagnati dal Ministro e dalla signora Beck, dall'Ambasciatore di Polonia a Roma, dall'Ambasciatore d'Italia a Varsavia e dal seguito, si sono portati in automobile fino alla località di Narewka-Zwierzyniec, dove si svolge la battuta.

Foresta secolare

La regione boschiva è immensa e si estende ininterrotta su una superficie di oltre 1000 km. quadrati con una fitta vegetazione di pini, di querce, di olmi, di tigli, che raggiungono l'altezza di 40 metri. Giganteschi abeti arrivano con le loro cime a 100 metri di altezza. E' la più grande foresta esistente in Europa ed è famosa fin dal Medioevo quando i Re di Polonia organizzavano le storiche caccie a cavallo descritte negli annuali del '400. La tenuta dove si svolge oggi la battuta in onore dei Conti Ciano si limita ad un terreno di 46 kmq. Ci si trovano allo stato selvaggio i bisonti, gli elci, rarissimi in Europa, i cervi, i cinghiali, le linci, i caprioli, i lupi, le volpi, i fagiani. Il tempo è propizio e la temperatura mite. I cacciatori, accompagnati dai battitori, si dispongono in un larghissimo semicerchio e la caccia ha inizio. Verso le ore 14 una breve sosta per la colazione, che viene servita in un padiglione vicino.

La partita si è conclusa nel pomeriggio. Presso il grande padiglione si sono riuniti i caccatori, gli inservienti hanno steso sul terreno tutta la selvaggina abbattuta. Si sono così contati sul campo 35 cinghiali, tre linci ed una volpe. Il Conte Ciano ha ucciso cinque magnifici cinghiali, la Contessa Edda due cinghiali e una grossa lince, preda rarissima anche per i più provetti cacciatori.

Il battesimo di caccia della Contessa Ciano

Poichè la Contessa Ciano ha abbattuto per la prima volta i cinghiali, si è proceduto, secondo una antica tradizione polacca, al battesimo di caccia: una guardia forestale ha attinto una goccia di sangue da un cinghiale abbattuto dalla Contessa e l'ha passata sul viso della cacciatrice. Il caratteristico suono prolungato dei corni ha concluso la giornata venatoria. I Conti Ciano, accompagnati dal Ministro e dalla signora Beck, hanno visitato il Museo di storia naturale. Il Ministro Ciano si è interessato alle collezioni e specialmente ad un gruppo di bisonti preistorici riprodotti a grandezza naturale in terracotta. Alle ore 20 il Ministro e la signora Beck hanno offerto un pranzo in onore del Conte e della Contessa Ciano nel padiglione di caccia del Presidente della Repubblica. I Conti Ciano sono partiti questa sera, alle ore 22, in treno speciale per Cracovia, accompagnati dal Ministro, dalla signora Beck e dal seguito.

Il principale argomento continua ad essere il soggiorno del Conte Ciano. La stampa pubblica ampi resoconti delle manifestazioni svoltesi a Varsavia corredandoli con numerosissime fotografie. I giornali pongono pure in grandissimo rilievo il calore e la spontaneità delle accoglienze alle quali è stato fatto oggetto il Ministro degli Esteri italiano lungo tutto il percorso da Varsavia a Bialowieza.

Commenti della stampa

Il *Kurjer Poranny* pone in rilievo nel suo editoriale che la visita del Ministro degli Esteri dell'Italia fascista è una nuova prova dell'importanza che Italia e Polonia attribuiscono alla loro cooperazione nel campo internazionale. Aggiunge che la politica europea e l'organizzazione della pace in Europa è impossibile senza l'Italia e la Polonia e che questo è il significato politico della visita del Conte Ciano, la quale conferma i risultati di quella fatta dal Colonnello Beck a Roma l'anno scorso. Nota poi come Italia e Polonia basino la loro politica sul realismo che ha permesso loro di apprezzare nel giusto valore la loro rispettiva funzione. Realismo, non concetto materialistico della realtà. L'Italia fascista e la Polonia rigenerata da Pisudski si sviluppano grazie all'impulso che questi due Capi hanno dato loro e il giornale osserva che chi volesse misurare il peso di queste Nazioni misurandolo in oro, senza prenderne in considerazione il dinamismo spirituale, cadrebbe in grave errore. Ricorda l'errore profondo del calcolo sanzionista ai danni dell'Italia, osservando il fallimento del tentativo di isolare l'Italia in Europa, e come oggi si veda quale importanza la stessa Granbretagna attribuisca all'Italia.

Il giornale rileva poi che si vive in un epoca in cui si stanno formando nuove realtà politiche in Europa ed una nuova organizzazione della pace. Una tale situazione non sorprende nè la Polonia nè l'Italia, e l'amicizia di questi due Stati potrà rendere servizi preziosi all'opera di consolidamento politico nell'Europa. Il giornale conclude affermando che il sistema della politica estera polacca costituisce la espressione di una piena indipendenza basata sulle forze proprie della Polonia, sul sentimento della dignità nazionale e dell'onore e che la forza della Polonia servirà soltanto la causa nazionale.

Il successo del viaggio riconosciuto a Londra

LONDRA, 28

Il viaggio del Conte Ciano a Varsavia, per quanto dichiarato a Londra come ufficialmente terminato nella sua parte politica, continua ad essere oggetto di vivo interesse nei circoli diplomatici e politici inglesi. Sotto il titolo «La Polonia e l'Italia» il *Times* fa scrivere dal suo corrispondente da Varsavia che vi è qualcosa che troneggia sopra ogni altra nei riguardi di questa visita ed è la comunità di interessi fra la Polonia e l'Italia nel bacino danubiano. Sono questi interessi quelli che hanno formato gran parte delle discussioni tra il Conte Ciano e il colonnello Beck. Ovviamente, questo corrispondente ha timore di addentrarsi in ciò che possa, oltre agli interessi comuni nella zona danubiana, aver formato parte delle conversazioni di Varsavia fra i due Ministri e questo silenzio conferma appunto l'imbarazzo delle sfere ufficiali inglesi nel voler ammettere il grande successo politico del viaggio. Simile imbarazzo è del resto espresso chiaramente anche nelle corrispondenze da Varsavia del *Daily Telegraph*, il quale si sofferma egualmente sulle prove indubbie d'amicizia che la Polonia ufficiale ha offerto al Ministro dell'Italia fascista, ma in ciò che riguarda le possibilità di intesa politica più avanzate egli si trincera dietro a quella che chiama una presunzione che la Polonia non abbia voluto impegnarsi troppo a fondo, pur riconoscendo che essa non può mettere la propria politica al servizio degli interessi imperialistici francesi.

Per trovare qualche cosa di più bisogna ricorrere al *Daily Herald* il quale, sempre in una corrispondenza da Varsavia, afferma chiaramente che il Conte Ciano ha riportato una completa vittoria. «Infatti — dice quel corrispondente — il Ministro italiano ha raggiunto un accordo con quello polacco su due punti importanti: in primo luogo la cooperazione nel problema coloniale e in secondo luogo un accordo sulle questioni tuttora insolute dell'Europa sud-orientale. Nella questione coloniale — aggiunge quel corrispondente — i polacchi sono completamente d'accordo con l'Italia e la Germania per domandare una ridistribuzione generale dei territori coloniali del mondo. La Polonia, su richiesta del Conte Ciano, avrebbe promesso di unirsi alle due Nazioni dell'Asse per chiedere la convocazione di una conferenza internazionale che tenda a risolvere il problema in modo pacifico». Questa notizia del resto è confermata anche dal corrispondente berlinese del *Daily Express*, secondo il quale il Reich starebbe preparando appunto un movimento per le Nazioni «che non hanno» per domandare una ridistribuzione dei possedimenti coloniali alla Francia e all'Inghilterra.

Nei circoli politici londinesi si afferma poi che il Foreign Office ha chiesto al suo Ambasciatore a Varsavia un dettagliato rapporto sul viaggio del Ministro italiano, e che dalle notizie che tale rapporto conterrà, verrà deciso se continuare le conversazioni preliminari per il viaggio del colonnello Beck a Londra o abbandonarle.

Soddisfazione in Germania per l'esito del viaggio

MONACO DI BAVIERA, 28

In un lugo articolo del *Völkischer Beobachter* sui rapporti italo-polacchi, l'organo del partito socialnazionalista esprime viva soddisfazione per la visita del Conte Ciano a Varsavia.

«Accogliamo con particolare compiacimento — scrive il giornale — l'amicizia italo-polacca che oggi, in occasione del viaggio del Conte Ciano in Polonia trova così marcata espressione. Tanto l'Italia quanto la Polonia, sono al lato della Germania nell'immane lotta contro il più pericoloso nemico della civiltà europea e del progresso: il bolscevismo».

Dopo aver rilevato come nell'atteggiamento italiano verso la Polonia emerga la politica dell'Asse, il giornale conclude citando le osservazioni della stampa italiana circa i vantaggi derivati alla Polonia dalla crisi ceko-slovacca in seguito all'amicizia italo-tedesca e notando essere queste voci italiane molto opportune di fronte ai tentativi di certi circoli politici, che mirano a dare un'interpretazione molto ingenua ai rapporti di amicizia fra l'Italia e la Polonia.

Simpatico interesse della stampa albanese

TIRANA, 28

La stampa continua a pubblicare con rilievo la cronaca delle giornate del Conte Ciano a Varsavia, mettendo in evidenza le calorosissime manifestazioni alle quali il Ministro degli Esteri italiano e la Contessa Ciano sono fatti segno.

Occupandosi della visita, l'ufficioso *Drita*, dopo avere esaminato in un lungo articolo gli interessi generali e particolari italo-polacchi sottolineando i tradizionali vincoli di amicizia esistenti fra i due Paesi, scrive che l'Italia e la Polonia sono destinate a comprendersi e a collaborare strettamente.

In Slovacchia

PRAGA, 28

Lo *Slovak* pone in risalto l'importanza politica della visita del Conte Ciano a Varsavia, affermando che la dislocazione delle forze politiche dell'Europa centrale è oggi tale che, quanto può avvenire in questo settore nel campo politico e sociale è determinato dalla volontà politica dell'Asse Roma-Berlino. Dopo la Conferenza di Monaco l'Asse ha visto aumentare la sua influenza nel bacino danubiano a scapito delle grandi Potenze occidentali che hanno perduto tutte le posizioni che avevano creduto di avervi conquistato.

S. E. Ciano passa in rassegna a Varsavia un battaglione polacco

S. E. Tassinari visita le opere di bonifica sul Sele
Un'impresa imponente di risanamento agrario

SALERNO, 28

Il Sottosegretario alla bonifica integrale, accompagnato dal Prefetto, dal Federale, dall'Ispettore agrario compartimentale, dai presidenti di Consorzi di bonifica e da altre autorità, ha visitato oggi le opere di carattere idraulico, stradale e di trasformazione fondiaria dei comprensori di bonifica a destra e a sinistra del Sele.

La visita è stata iniziata dalla zona destra, che interessa ettari 23.956. Il primo tentativo di risanamento della zona in questione risale al 1855, ma la vera bonifica è stata intrapresa soltanto nell'ultimo decennio. Le opere finora autorizzate ascendono a lire 90.482.631, di cui lire 81.146.231 per lavori di concessione e lire 9.336.400 per lavori in esecuzione diretta. Nel nuovo programma è prevista un'assegnazione di altri 29 milioni e mezzo di lire.

Tra le opere eseguite sono notevoli: la diga di sbarramento del Sele della lunghezza di 160 metri, con una ritenuta di altezza di metri 8.50, provvista di 4 paratoie automatiche ciascuna di metri 17 ...; il canale di irrigazione principale alla sponda destra della portata di metri cubi 10 al minuto secondo, della lunghezza di km. 22,300, di cui 4 in galleria; l'arginatura dei fiumi Sele e Tusciano, per uno sviluppo di oltre 36 km. La trasformazione fondiaria è in atto su una superficie di ettari 7000 e in corso su 2000.

Dopo una breve sosta a Persano deposito dei cavalli stalloni, il Sottosegretario ha proseguito per il comprensorio di sinistra del Sele, vivamente interessandosi alle varie opere e alle ulteriori necessità di sviluppo e d'intensificazione. Il comprensorio di sinistra comprende ettari 17.251, di cui 10.000 in pianura. La bonifica iniziatasi nel 1855 si è svolta lenta e incompleta ed è stata ripresa e avviata alla soluzione soltanto in Regime fascista. Il prosciugamento delle plaghe è stato ottenuto con l'apertura di una rete di canali atti a convogliare sia le acque piovane che quelle dei monti circostanti. Tra le opere sinora eseguite specialmente notevole è l'acquedotto alimentato dalle sorgenti del Castrullo.

Le opere sinora autorizzate importano una spesa di lire 61.981.074, di cui lire 53.434.408 per opere in concessione e lire 8.546.666 per opere in esecuzione diretta. Nel nuovo programma disposto dal Duce è prevista una nuova assegnazione di fondi per lire 19 milioni.

Complessivamente sono state ultimate opere per un complesso di milioni 151 e sono in corso opere per 50 milioni, oltre al sussidio concesso dallo Stato per opere di competenza privata. Sono stati prosciugati 18 mila ettari di terreno, sono stati compiuti canali di bonifica e arginatura per km. 187, strade per km. 119, ponti 45 con luce superiore ai 10 metri e 397 con luce inferiore; sono stati installati 8 impianti idrovori, una diga per l'invaso di due milioni di metri cubi.

Il Sottosegretario è stato accolto ovunque con vibranti manifestazioni all'indirizzo del Duce.

Salazar esalta il regime corporativo davanti a 10 mila operai radunati a Lisbona

LISBONA, 28

Su iniziativa dei Sindacati nazionali, molte diecine di migliaia di lavoratori, convenuti da ogni parte del Portogallo, dopo un'imponente sfilata nelle vie di Lisbona, si sono riuniti nella storica piazza del commercio. Una rappresentanza dei Sindacati operai ha recato un indirizzo di devozione a Salazar che, accolto da calorosi applausi da parte della enorme folla, ha rivolto agli operai brevi parole.

«Ricordate — ha detto loro — le epoche passate. Quella del predominio della politica democratica, quella caratterizzata dal predominio economico sulle questioni sociali, costituente il liberalismo, quella del predominio sociale sull'economico, costituente il socialismo: dalla rovina, dai disordini, dalle ingiustizie generali di questi tre sistemi è noto il corporativismo, elevato a sistema costituzionale, che fonde la Nazione nello Stato ed è coscienza attiva della nostra solidarietà nella terra, nel lavoro, nella vita, cioè nella Patria che non muore».

Salazar ha esaltato quindi l'azione spirituale contro l'intelligenza pervertita nel materialismo e l'opera di rigenerazione della Nazione portoghese.

La Carta della scuola "Grandiosa opera del Fascismo,, scrive un giornale ungherese

BUDAPEST, 28

Il *Pester Lloyd* in una lunga corrispondenza romana che occupa più di una pagina, fa una accurata analisi della riforma scolastica fascista e, dopo avere espresso le linee principali della Carta della scuola, paragonata per importanza alla Carta del lavoro, sottolinea che il nuovo sistema scolastico italiano elaborato dal Ministro Bottai in esecuzione delle direttive del Duce costituisce una delle più grandiose opere del Fascismo ed è destinata a servire come modello ad altri Paesi.

L'aiutante di campo del Führer a Roma e a Napoli

ROMA, 28

Alle ore 9,30 di stamane è giunto alla stazione di Termini il Generale Wolff, aiutante di campo di Hitler. L'illustre ospite è ripartito da Roma questa sera alle 19 diretto a Napoli.

Prossimo viaggio a Berlino di una delegazione economica slovacca

PRAGA, 28

E' annunciato per i prossimi giorni un viaggio a Berlino di una delegazione di esperti economici slovacchi, tra i quali i Ministri Pruzinski e Durcianski.

«LA GUERRA E' IRRIMEDIABILMENTE PERDUTA»

Azana segna con le sue dimissioni il crollo dello pseudo Governo rosso

La teatrale cerimonia nel quieto ritiro presso il confine svizzero

GINEVRA, 28

Dopo l'annuncio della notte scorsa che oggi verso le 12 il fuggiasco Azana avrebbe fatto una comunicazione alla stampa e che senza dubbio doveva riferirsi alla formalità delle sue dimissioni da Presidente della Repubblica spagnola, giacchè di fatto era parecchio tempo che egli aveva cessato di esserlo, già stamane una insolita animazione si notava dinanzi alla villa detta delle Prasle a Coulonges sous Salève, dove Azana si è nuovamente rifugiato. La prima volta, come si ricorderà, egli venne in questa solitaria località della Savoia a pochi passi da Ginevra, il 6 febbraio scorso, mentre la vittoriosa avanzata delle truppe truppe nazionali spagnole su Barcellona liberando la Catalogna dal sanguinoso giogo dei rossi aveva già determinato l'atto finale che oggi si è formalmente svolto.

Assente

Il servizio d'ordine era mantenuto dalle guardie mobili che procedevano ad un rigoroso controllo dell'identità delle persone, la maggior parte giornalisti, che arrivavano le une dopo le altre. Avendo deciso di recitare la grottesca commedia fino all'ultimo istante, Azana e gli altri del suo seguito avevano dato disposizioni protocollari tali come se si fossero trovati nel palazzo presidenziale di Madrid. Questo apparato non ha, naturalmente, mancato di suscitare parecchi commenti umoristici, dato che si aveva l'impressione di essere invitati a un ricevimento di gala piuttosto che assistere ad una cerimonia, diremo così funebre. Dopo un secondo e un terzo controllo i giornalisti sono infine condotti nella corte d'onore della villa dove un giovane valletto spagnolo, in livrea e tutto stilizzato, si occupa del vestiario. Quindi per una scala di legno ricoperta di velluto i rappresentanti della stampa, in tutto una cinquantina, sono riuniti in un grande salone, modestamente ammobiliato. Infatti il mobilio dell'ex Presidente nonchè i tappeti, i quadri e gli arazzi, non sono stati ancora disposti nelle varie stanze. In un angolo del salone un piano a coda, un canapè stile Luigi IV e qualche poltrona comoda; alle pareti dei quadri senza pretese raffigurano la collina di Salève che si eleva a circa 1500 metri in faccia a Ginevra. Il Sindaco di Coulonges sous Salève assiste, come «osservatore», alla riunione che sarà l'ultimo episodio del regime rosso spagnolo. Dopo una ventina di minuti, Rivas Sceriff, cognato del «Presidente», ed ex introduttore degli Ambasciatori al palazzo di Madrid, fa la sua entrata nel salone. Al suo apparire un fotografo si oscura nel viso.

— E' il Presidente?

— Egli non sarà qui.

La lettera a Barrio

Dopo di che, Rivas Sceriff estrae da una tasca un foglio e si mette a darne lettura. E' la lettera che Azana ha inviato da Coulonges sous Salève a Martinez Barrio, Presidente delle Cortes, ma che per prudenza si trova attualmente a Parigi.

«Da quando il Generale in capo dello Stato Maggiore centrale è direttore responsabile delle operazioni militari — comincia la lettura — mi fece sapere, alla presenza del Presidente del Consiglio dei Ministri, che la guerra era irrimediabilmente perduta per la Repubblica e prima ancora che — come conseguenza della disfatta — il Governo consigliasse e organizzasse la mia partenza dalla Spagna, io ho assolto il mio dovere di raccomandare e proporre al Governo stesso nella persona del suo capo l'immediata conclusione di una pace umanitaria, allo scopo di risparmiare ai difensori del regime e dell'intero Paese nuovi e sterili sacrifici.

Personalmente ho lavorato in questo senso in quanto i miei mezzi limitati di azione me l'hanno permesso. Ma non ho ottenuto nulla di positivo. Il riconoscimento del Governo legale di Burgos da parte delle Potenze e particolarmente della Francia e dell'Inghilterra mi privano della rappresentanza giuridica internazionale necessaria per fare intendere ai Governi stranieri, con l'autorità della mia carica, non soltanto ciò che mi detta la mia coscienza, ma ciò ch'è un desiderio profondo dell'immensa maggioranza del nostro popolo».

Dopo quest'ultimo tentativo di falsare patentemente la verità storica, la lettera prosegue:

«Poichè le basi politiche dello Stato — parlamentari, rappresentanze superiori dei partiti ecc. — sono scomparse, mi mancano all'interno e all'esterno della Spagna gli organi di consiglio e di azione indispensabili per esercitare, conformemente alle mie prerogative presidenziali, l'attività governativa in quella direzione che le circostanze esigono imperiosamente. In queste condizioni mi è indispensabile di conservare, sia pure di nome, un posto al quale non ho rinunciato il giorno della mia uscita dalla Spagna, sperando che questo periodo di tempo sarebbe stato utile alla pace. Rimetto quindi nelle vostre mani, quale Presidente delle Cortes, le mie dimissioni da Presidente della Repubblica spagnola affinchè Vostra Eccellenza voglia disporre in conseguenza».

L'avvenimento passa quasi inosservato a Londra

LONDRA, 28

L'annuncio delle dimissioni del signor Azana da Presidente della Repubblica spagnola, ha così poco impressionato la stampa e l'opinione pubblica britannica che l'avvenimento viene confinato in una mezza colonna di cronaca e nulla più. Solo lo *Star*, organo laburista, dedica all'ex Presidente poche righe di commiato, rilevandone gli atti principali di Governo, ma nulla più. Nessuna sepoltura avrebbe potuto essere più modesta e, dal punto di vista di una Nazione che fino a ieri ha inneggiato alla vittoria repubblicana, più cinicamente indifferente.

Ugualmente modesto è stato quest'oggi l'ultimo commiato che l'ex Ambasciatore della Repubblica spagnola ha preso dai suoi collaboratori. Durante tutta la mattinata vi è stato nella sede dell'ex Ambasciatore un grande trambusto, un grande riempire di casse e di bauli e un gran rimuovere di valigie, sacchi ed altri articoli da viaggio. Poi, verso le 13, l'Ambasciatore, accompagnato dalla signora De Azcarate, dalle sue figliole e dai due figli, si è seduto a tavola in compagnia di vari segretari dell'Ambasciata. Era questa ultima colazione il finale pranzo d'addio al quale, a quanto si afferma, la signora De Azcarate, assisteva con gli occhi

A questa colazione di addio ha assistito anche il console generale della Spagna rossa a Londra, Alvarez Buylla. Subito dopo la colazione, i presenti si sono separati con rapide strette di mano, mentre l'ex Ambasciatore e la sua famiglia salivano su un'automobile, che li ha trasportati ad un grande albergo presso Piccadilly, ove risiederanno per qualche tempo, finchè De Azcarate non abbia deciso sul suo futuro. Tutti i documenti più importanti che erano rinchiusi nelle casseforti dell'Ambasciata sono stati bruciati nella giornata di ieri e di oggi, cosicchè non rimangono che carte meno compromettenti sotto la sorveglianza di alcuni segretari, i quali restano in carica finchè il nuovo Ambasciatore non avrà preso ufficialmente possesso dei locali dell'Ambasciata. Si afferma a Londra che il Duca d'Alba sarà nominato come primo Ambasciatore di Franco in Inghilterra. Tuttavia il *Manchester Guardian* riporta certe dichiarazioni che gli avrebbe fatto un funzionario dell'ex Ambasciata rossa, secondo la quale non è improbabile che il Duca d'Alba venga prossimamente sostituito. Gli si rinfaccia — a quanto dice questo giornale — di essere effettivamente anglofilo, il che non piacerebbe nè a Mussolini nè a Hitler. Queste dichiarazioni tuttavia raccolte dal giornale antifascista di Manchester non vengono confermate e nei circoli nazionalisti spagnoli si dichiara di non saperne nulla.

Franco celebra a Burgos la vittoria ed esalta gli amici della prima ora

Sferzanti parole all'indirizzo della Francia e dell'Inghilterra - L'avvenire della nuova Spagna

BURGOS, 28

La grande ora della giovinezza spagnola è suonata. I lunghi sacrifici di una guerra cruentissima, condotta con tenacia e stoicismo, trova un compenso finalmente anche nell'atto di contrizione compiuto dai Paesi che sempre dimostrarono la loro avversione all'idea di una Spagna libera e una, risorta nel mondo per volontà del suo popolo e del suo Caudillo.

La vittoria di Franco non poteva essere più fulgida e più completa: da un lato il marxismo spagnolo annega nel disonore, maledetto da coloro che in buona fede si lasciarono traviare e condurre alla rovina, dall'altro la vecchia Europa demoliberale, l'Europa degli intrighi e dei compromessi, della viltà e del tradimento elevati a norma costante di condotta politica, che fa ammenda dei suoi peccati, si prosterna dinanzi al vincitore.

L'ora del trionfo

Il riconoscimento franco-inglese del Governo nazionale di Spagna non è una concessione fatta al Caudillo: è una conquista della sua spada e come tale la si festeggia nelle città, nei villaggi e nelle trincee, dove i soldati attendono con impazienza il momento di scattare all'assalto per l'azione conclusiva.

Il Generale Franco, durante la imponente dimostrazione per le vittorie delle armi nazionali, ha pronunciato, tra acclamazioni entusiastiche, un discorso nel quale, dopo aver detto che aveva mantenuto la promessa di liberare la Spagna e di restituire agli spagnoli l'orgoglio della loro razza e della loro storia, ha ricordato l'ingresso trionfale dell'esercito liberatore in Barcellona, rilevando che la bandiera spagnola, dopo tante fulgide vittorie, torna a sventolare nel mondo, libera e onorata.

«Si discutevano le nostre vittorie, si sminuivano i nostri trionfi, ha proseguito il Generalissimo, si rappresentava la Spagna faziosa e ribelle contro il marxismo, la Spagna faziosa e ribelle per la difesa della sua virtù e della sua razza. Oggi, dopo avere attesa la sconfitta dell'esercito rosso e le crudeltà e le infamie commesse dai fuggiaschi, la Francia e l'Inghilterra ci riconoscono e domani ci riconosceranno tutti gli altri. E' il trionfo della gioventù che lotta al grido di «Arriba Espana», che marcia in una massa così potente che nessuno può arrestarla. Il mondo non voleva riconoscere le verità che abbiamo imposte. La nostra vittoria non è soltanto sui nostri fratelli fuorviati, ma contro tutto il mondo: sulle Brigate internazionali, sul comunismo, sulla massoneria.

Sarebbe ingiusto, ha soggiunto il Caudillo, che nel giorno del trionfo non ricordassimo coloro che, fin dal primo giorno, confidarono in noi, posero la loro mano nella nostra, fusero il loro col nostro onore. Si tratta di Nazioni già consolidate, di Nazioni che hanno una coscienza della verità, della spiritualità, della forza. Mi riferisco alle Nazioni sorelle, al Portogallo, fratello, all'amata Italia, ai nostri fratelli germanici; alle Nazioni americane che ci ricordarono.»

Il cuore della Spagna col Caudillo

Dopo avere esaltato la gioventù e le madri spagnole che offrirono i loro figli alla causa della liberazione della Patria, e avere rivolto il pensiero ai gloriosi Caduti, il Generale Franco ha terminato tra acclamazioni entusiastiche, sciogliendo un inno alla nuova Spagna libera e forte.

L'impressione prodotta dal virile discorso rivolto da Franco alla folla acclamante rivela ancora una volta la profonda comunione di sentimenti stabilitasi ormai tra il Capo e il suo popolo. Si commenta largamente ogni frase pronunciata dal Caudillo, ma l'attenzione generale si sofferma soprattutto sulla seconda parte del discorso, quella in cui il Generalissimo espresse la gratitudine della nuova Spagna per le Nazioni che fin dal primo momento le si sono messe accanto fervidamente offrendole una solidarietà incondizionata, fiduciose nel suo trionfo e nel suo avvenire.

Le elevate parole dirette da Franco all'Italia, alla Germania e al Portogallo, insieme all'assoluta mancanza di qualsiasi allusione agli amici del settimo giorno, vengono interpretate come la riaffermazione di una direttiva politica i cui effetti sono stati già sentiti recentemente e provocano dichiarazioni di soddisfazione nell'enorme maggioranza degli spagnoli che sanno a chi devono far risalire la responsabilità dei loro lutti e dei loro dolori.

La giornata di Burgos ed i commenti odierni della stampa spagnola precisano, infatti, in modo inequivocabile, il posto che la vittoriosa Spagna nazionale prende nel quadro internazionale all'indomani dell'occupazione di Barcellona ed alla vigilia dell'occupazione di Madrid.

A cavaliere tra il Mediterraneo e l'Atlantico, la Spagna nazionale, cosciente del suo diritto alla grandezza e alla prosperità, animata dalla ferma volontà di andare innanzi secondo le tradizioni della sua storia gloriosa, prende posto con la fronte alta e con le armi in pugno nella nuova Europa contro il comunismo, l'antifascismo, la anarchia e la massoneria e gli intrighi di Israele, accanto all'Italia, alla Germania, al Portogallo, alle Nazioni amiche e sorelle dell'America di lingua latina.

Il risentimento contro la Francia

Desiderosa di vivere in buona armonia con tutte le Nazioni e con tutti i popoli e di cooperare con tutti alla creazione di un nuovo ordine internazionale nel quale ogni Nazione abbia diritto di vivere, ingrandire e prosperare, la Spagna nazionale sente il suo cuore vicino al cuore dell'Italia e della Germania. Questa messa a punto, fatta a Burgos dal medesimo Capo della nuova Spagna, dinanzi al popolo, all'esercito ed al mondo, è chiara e precisa. Stabilisce un punto di arrivo ed un punto di partenza.

Il risentimento contro la Francia, che è giustamente ritenuta la principale responsabile della lunga durata della guerra civile e, quindi, di tutte le sventure e dei danni che si sono abbattuti sulla Spagna, ha avuto numerose, eloquenti manifestazioni in varie circostanze. Questa avversione per la Nazione che ha sostenuti e favoriti in ogni modo i carnefici del popolo spagnolo, ha esploso nuovamente e clamorosamente durante la dimostrazione popolare per il Caudillo vittorioso. Mentre gli evviva alle Nazioni amiche, e specialmente all'Italia fascista e al suo Duce, sono stati accolti da generali, entusiastiche acclamazioni che si sono rinnovate dinanzi alla sede dell'Ambasciata italiana e a quella dell'Ambasciata tedesca durante tutto il percorso dell'imponente corteo, si sono levate, con insistenza dalla folla dei dimostranti, grida altissime di: «abbasso i nemici della Spagna! abbasso la Francia!»

Gli ultimi atteggiamenti del Governo di Parigi, il frettoloso ma tardivo riconoscimento del Governo nazionale, dopo l'insuccesso di una serie di tentativi ricattatori, non sono riusciti a trarre in inganno il popolo spagnolo, il quale distingue nettamente tra coloro che lo hanno aiutato in momenti gravi e difficili e i falsi amici di oggi.

Notizie radio da Madrid e da Valencia, captate stamane, attestano che nella Spagna rossa [illegible] sotto la tirannia marxista — già regna il caos più completo.

Sensazione della fine

La sensazione della fine completa e definitiva della resistenza è ormai generale. Migliaia di anarchici, di antifascisti, di comunisti, abbandonano Madrid per Valencia o per altre piccole località del litorale sud-orientale, da dove — al momento del pericolo — sperano di poter fuggire con maggiore facilità all'estero. Inutile dire che tra costoro si trovano tutti i caporioni rossi, tutti i miserabili che hanno speculato fino a oggi sul sangue spagnolo, predicando la necessità assoluta della resistenza e cercando, nel frattempo, mentre la inutile lotta continua, di spedire all'estero, in luogo sicuro, i denari e gli oggetti di valore rubati.

Indizio più sintomatico dello stato d'animo imperante nella Spagna rossa è dato dall'editoriale di stamane dell'*Heraldo de Madrid*, il quale scrive che, dopo il crollo del Governo e l'abbandono della Spagna rossa da parte dell'Inghilterra e della Francia, non resta altro che abbassare armi e nominare un coaccordarsi col Gen. Franco sulle modalità della resa generale.

Il fatto che un giornale di Madrid possa consigliare apertamente la resa, dimostra in modo chiarissimo che negli stessi gruppi che ancora controllano la Spagna rossa, gli elementi ragionevoli hanno già preso il sopravvento.

Il Generalissimo ha lasciato Burgos per recarsi a ispezionare il fronte del Levante. Questo viaggio d'ispezione conferma implicitamente le notizie circa la prossima offensiva che si scatenerà con straordinario vigore, nel caso in cui la sequela degli avvenimenti che vanno dal successo diplomatico di Franco alle dimissioni di Azana, annunciate da Collonges, non induca i rossi a deporre le armi.

La bandiera rosso-oro sull'Ambasciata di Parigi

PARIGI, 28

Don Manuel Azana y Diaz passerà alla storia come una delle personalità sulle quali pesano le più gravi responsabilità della guerra civile spagnola. La lettera che l'ex Presidente della sedicente Repubblica ha indirizzato al Presidente delle Cortes, Martinez Barrio, costituisce infatti la più sfacciata confessione delle gravissime colpe che un Capo di Stato può assumere nelle circostanze più tragiche della vita del popolo che egli dirige.

L'uomo dalle mani macchiate di sangue

Non si può fare a meno leggendo il testo così giuridicamente circospetto e così largamente circostanziato col quale Azana rassegna il suo mandato, di provare il più crudele raccapriccio. Centinaia di migliaia di morti, mutilazioni, lutti, sofferenze, distruzioni, rovine, calamità gravano sulla gestione politica di colui che dopo tanti delitti di cui la storia lo chiamerà a giustificarsi, candidamente si è ritirato nella virgiliana calma di un angolo savoiardo col proposito di scrivere commedie.

In realtà il dramma più terribile della storia contemporanea, Azana, l'ha scritto firmando con l'autorità di Capo dello Stato della Repubblica spagnola gli atti del suo Governo. Azana sapeva da oltre un anno che la sorte della Spagna marxista era ormai segnata; sapeva dagli stessi Generali capi dell'esercito che ogni resistenza sarebbe stata vana; sapeva che l'irreparabile era consacrato dal destino. E pure ha continuato a funzionare da Capo di Stato limitandosi a dare consigli, a suggerire la conclusione della pace e pur essendo convinto dell'inanità degli sforzi militari dinanzi al rifiuto dei membri del Governo di accettare i suoi consigli ha continuato a coprire con l'autorevole posizione sua il macello di tante vite umane e la perpetrazione di tanti delitti e di tante rovine. Invece di andarsene al momento in cui la coscienza glielo imponeva, il rubicondo Azana, nauseabondo detrito morale, continuava a firmare i decreti e a valersi delle sue alte prerogative.

Sgombero

L'ex Ambasciatore di Francia a Barcellona si è recato stamane alle ore 11 alla sede dell'Ambasciata spagnola ed ha notificato all'ex Ambasciatore Pascua, il riconoscimento de jure del Generale Franco. Alle 13 tutto il personale lasciava l'Ambasciata, dalla quale usciva poco dopo anche Pascua. Alle 16 il Ministro degli Esteri francese riceveva le chiavi dei locali occupati fino a stamane dai diplomatici repubblicani.

Verso le 18 Quinones de Leon, accompagnato da alcuni segretari, si è recato all'Avenue Giorgio V, dove un alto funzionario del Quai d'Orsay ha proceduto alla consegna dei locali sulla base dell'inventario che era stato precedentemente compilato. Numerosa folla si era adunata nella via sottostante per assistere alla presa di possesso della nuova sede dell'Ambasciata. Si notavano molti spagnoli nazionali che hanno acclamato al rappresentante del Generale Franco. Ad un tratto il balcone centrale dell'Ambasciata si è aperto e, circondato dai segretari, Quinones de Leon ha spiegato una bandiera rosso-oro e, tra gli applausi dei connazionali l'ha issata sull'asta, mentre dalla folla si levava il grido di «Arriba España» e salutava con il saluto romano.

Una terza Ambasciata fascista ha così da questa sera diritto di residenza nella capitale democratica francese.

Il riconoscimento da parte degli S. U. sarebbe prossimo

WASHINGTON, 28

A giudizio degli ambienti meglio informati della capitale gli Stati Uniti seguiranno quanto prima l'esempio dell'Inghilterra e della Francia, riconoscendo il Governo nazionale del Generale Franco in Spagna, sebbene sia evidente una certa riluttanza dei circoli ufficiali a prendere una simile iniziativa. Il Presidente Roosevelt è stato informato della decisione ufficiale inglese a bordo dell'incrociatore «Houston» dal quale assiste alle manovre della flotta americana nel mare Caraibico.

Intanto l'Ambasciatore della Spagna rossa de los Rios ha visitato oggi Cordell Hull al Dipartimento di Stato e gli ha fatto rilevare come egli si consideri tuttora Ambasciatore del Governo spagnolo legale.

Si sa intanto che quei gruppi commerciali che hanno cospicui interessi con la Spagna stanno facendo discrete quanto ferme pressioni sul Governo perchè segua lo esempio della Francia e dell'Inghilterra. *(United Press).*

Il Messico si asterrà

CITTA' DI MESSICO, 28

Negli ambienti ufficiosi si dichiara che il Governo messicano avendo sempre prestato aiuto al Governo rosso spagnolo, si asterrà dal riconoscere il Governo nazionale del Generale Franco in Spagna. *(United Press).*

La decisione dell'Australia

LONDRA, 28

Notizie dall'Australia informano che il Primo Ministro del Governo australiano, Sir Lyons, dopo avere presieduto una riunione del Consiglio dei Ministri ha annunciato il riconoscimento del Governo di Burgos. Si prevede imminente il riconoscimento anche da parte degli altri Dominii, Canadà e Africa del Sud.

La comunicazione ufficiale del Governo jugoslavo

BELGRADO, 28

E' stato diramato stasera il comunicato ufficiale relativo al riconoscimento de jure del Generalissimo Franco. I rapporti con la Spagna «repubblicana» sono stati troncati.

Oggi: S. Albino; domani: S. Simplicio — Leva il sole alle 6.46, tramonta alle 17..

Questa volta l'azzeccherà

Una profezia di Blum

PARIGI, 28

La stampa francese annuncia oggi con titoli vistosi il riconoscimento «de jure» del Governo di Burgos da parte della Francia ed esprime la sua soddisfazione per questo atto di Governo e la sua ben tardiva simpatia per il Generale Franco ieri ancora definito «ribelle» e oggi salutato come liberatore della Spagna. Solo la stampa di sinistra ed alcuni organi guerraioli protestano.

Il profetico Leon Blum che ancora tempo fa aveva negato assolutamente la possibilità del riconoscimento del Governo del Generale Franco, da parte della Francia, oggi furioso, si vendica annunciando come prossime le rivendicazioni territoriali italiane ed affermando che la Francia si è lasciata indebolire riconoscendo il Governo del Generale Franco, senza porre condizioni, in modo da non poter quasi più resistere all'Italia.

Un attentato di terroristi bretoni alla Prefettura di Quiemper

PARIGI, 28

Una macchina infernale è scoppiata stanotte in un locale della Prefettura di Quiemper.

Novità teatrali

"La valigia delle Indie" di Gaspare Cataldo

MILANO, 28

Questa sera, al Teatro Nuovo, la Compagnia De Sica, Rissone, Melnati, ha rappresentato la nuovissima commedia in tre atti di Gaspare Cataldo «La valigia delle Indie». Il successo è stato ottimo e continuo con calorose chiamate ad ogni atto, a molte delle quali ha preso parte anche l'autore.

"Reazioni A. B. C." di Giuseppe Zucca

VENEZIA, 28

Questa sera, al nostro Teatro Goldoni, davanti a un folto ed elegante pubblico, la Compagnia Cimara, Cellini e Pavesi ha rappresentato per la prima volta in Italia, il lavoro in tre atti di Giuseppe Zucca, «Reazioni A. B. C.».

L'autore ha voluto presentare in questo lavoro tre casi di infortunio coniugale, analizzando le diverse reazioni che tale infortunio provocano sopra un industriale affaccendatissimo, sopra un illustre chirurgo già anziano e sopra uno sfaccendato del mondo elegante.

Il pubblico ha accolto favorevolmente il lavoro di Zucca, che ha avuto una chiamata alla fine del primo atto, tre alla fine del secondo e tre alla fine del terzo.

Il giornalista Mon[elli] espulso dalla Fran[cia]

PARIGI, [28]

Una nota ufficiale annunci[a l'e]spulsione dalla Francia del [gior]nalista italiano Paolo Monelli [cor]rispondente del *Corriere della [Sera]* da Parigi. Viene precisato che [que]sta decisione è stata pres[a per] rappresaglia all'espulsione [da Ro]ma del giornalista francese [Guil]laume, corrispondente del [Journal] del *Journal des Débats*. Al M[onelli] il sono stati dati otto gi[orni]...

Bollettino meteorolo[gico]

28 febbraio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare
Trieste...	staz.	misto, ag.
Roma.....	var.	sereno
Milano...	dim.	coperto
Torino...	dim.	sereno
Genova..	dim.	ser., m.
Sanremo	staz.	misto
Venezia..	staz.	misto, cal.
Trento...	dim.	misto
Bolzano.	dim.	misto
Bologna.	var.	piovoso
Firenze..	dim.	misto
Rimini...	staz.	misto, m.
Ancona..	var.	misto, m.
Napoli....	aum.	cop., m.
Foggia...	staz.	coperto
Bari......	staz.	piov., m.
Lecce.....	dim.	coperto
Taranto.	aum.	cop., ag.
Messina.	aum.	piov., ag.
Palermo.	—	—
Catania..	dim.	misto, ag.
Cagliari.	staz.	misto, ag.
Sassari..	staz.	misto
Tripoli...	aum.	piov., gr.
Bengasi.	staz.	nebb., m.
Rodi......	dim.	cop., gr.

La vittoria fascista sanzionata dalle democrazie

Pietoso spettacolo ai Comuni

Impacciato linguaggio di Chamberlain sotto gli attacchi rabbiosi delle opposizioni

LONDRA, 28

La discussione ai Comuni della mozione di censura che l'opposizione ha provocato oggi contro la decisione del Governo di riconoscere la Spagna nazionalista, si è ridotta a ben misera cosa.

Una ridicola commedia

Da una parte un'opposizione smidollata e priva di appoggi nell'opinione pubblica, ha cercato di schivare la battaglia sul terreno legislativo del riconoscimento, portandola invece sul terreno procedurale, sul modo cioè col quale il riconoscimento è avvenuto. Dall'altra parte Chamberlain, più che mai titubante e ovviamente a disagio di non poter fornire alla Camera nemmeno la più piccola giustificazione per la sua azione, si è dibattuto in una vana dialettica per cercare di dimostrare la necessità del riconoscimento con gli stessi argomenti con i quali aveva per due anni dimostrato il contrario [illegible]

La discussione odierna quindi è apparsa in un certo momento come una di quelle ridicole commedie latine, nelle quali gli attori credono di aver mutato il personaggio che rappresentano unicamente per essersi posti una maschera sul viso e per avere mutato l'inflessione della voce.

Attlee è sembrato a un certo momento parlare un linguaggio che avrebbe dovuto essere tenuto dal Primo Ministro, mentre è toccato proprio a Chamberlain parlare in certi momenti il linguaggio dell'opposizione. La farsa tuttavia non ha impedito che, almeno per il pubblico, non si inscenasse qualche battuta drammatica. Così, per esempio, Attlee aprendo la discussione non ha mancato di sottolineare che il Governo in quella sua ridicola mossa verso il Gen. Franco prima del riconoscimento, non riuscì a ottenere da lui proprio nulla, nemmeno una promessa di amnistia o di clemenza, cosicchè — egli ha detto — Franco sarà padrone di fare ciò che vuole.

Senza condizioni

Del resto l'agente di Chamberlain non si è nemmeno curato di discutere con Franco il modo col quale verranno ripagati i danni dei bombardamenti dei nazionalisti sulle navi britanniche, venticinque delle quali giacciono in fondo al mare; 120 sono gravemente danneggiate e 45 uomini sono morti.

«Riconoscendo Franco, ha aggiunto il capo dell'opposizione, voi avete riconosciuto un Governo che è quello del signor Mussolini e di «Herr» Hitler. Non v'è nessuna ragione per la quale il Generale Franco non si associ all'Asse italo-germanico e tutto ciò senza che Chamberlain abbia ottenuto nemmeno la più piccola garanzia sulla posizione inglese a Gibilterra o su quella delle isole Baleari, insomma, ha dato via tutto senza ottenere nulla in compenso». *(Applausi dell'opposizione).*

Attlee è poi venuto a parlare del modo col quale il Primo Ministro ha ingannato la Camera, informandola giovedì di non avere preso alcuna decisione, mentr'era ovvio, dal discorso di Daladier alla Camera francese, che la decisione era già presa.

Nella sua replica Chamberlain ha cercato di portare in gran parte la responsabilità del riconoscimento sulle spalle francesi, sottolineando il fatto che la decisione era stata presa in pieno accordo con Parigi e ch'essa non sarebbe stata approvata, senza la piena sicurezza che il Governo francese avrebbe fatto altrettanto. Egli ha poi ribadito largamente che la caduta di Barcellona ha posto il Generale Franco in una posizione di superiorità, mentre il Governo repubblicano stava divenendo irreperibile e certamente incapace di dominare la situazione. Sarebbe stata — egli ha aggiunto — una inosservanza delle tradizioni internazionali, se avessimo continuato a rifiutarsi di riconosce il Governo di Franco.

O così o guerra

Per di più — ha aggiunto scandendo le parole per essere ben compreso — avremmo reso i nostri rapporti con il nuovo Governo della Spagna più difficili e avremmo distrutto ogni possibile influenza sopra di esso. Il signor Attlee — ha aggiunto — ci ha accusato di non avere ottenuto dal Generale Franco alcuna condizione. Ma vorrei che tanto lui, quanto gli altri membri dell'opposizione, si rendessero conto della realtà dei fatti. Ci è stato assolutamente impossibile ottenere alcuna condizione, a meno che non fossimo disposti a dichiarare una guerra per imporla. Chamberlain ha pronunciato queste parole con insolita enfasi, rivolgendosi non soltanto ai banchi dell'opposizione, ma anche a quelli più vicini, dove siedono alcuni deputati di una certa maggioranza, quali Eden e Churchill. Sulla parola «guerra» Chamberlain ha fatto cadere tutto il peso della sua voce e un silenzio glaciale ha accolto la non incoraggiante dichiarazione del Primo Ministro.

Continuando il suo discorso, Chamberlain ha poi letto un telegramma ricevuto dal Governo di Franco, nel quale il Caudillo protesta energicamente contro qualsiasi tentativo da parte estranea di volere imporre condizioni di sorta. «La Spagna nazionale — dice il telegramma — ha vinto la guerra e perciò i nostri oppositori devono arrendersi incondizionatamente». Non v'è nulla da fare — ha concluso Chamberlain, scuotendo la testa e con l'aria un po' desolata. Il Governo britannico sarà sempre lieto di dare il suo contributo perchè si giunga a un armistizio, ma ciò non dipende da noi. Speriamo soltanto che non passi molto tempo prima che a tale armistizio si possa giungere.

Applausi zittiti

Il Primo Ministro si è poi difeso dall'accusa di avere ingannato la Camera, dicendo con voce commossa che di tutto egli poteva essere accusato, ma non certo di tradimento o di fuga. «Sono un uomo come gli altri e ho anch'io i miei difetti, ma quelli che mi conoscono sanno che io sono incapace d'ingannare la Camera o di fuggire dinanzi a un dibattito parlamentare, anche se — egli ha aggiunto tra le risa ironiche dell'opposizione — questo dibattito dovesse essere uno dei più imbarazzanti per chi sta a capo del Governo».

La Camera ha accolto con indulgenza la chiusa del discorso del Primo Ministro, ma qualche applauso dei banchi governativi è stato subito zittito da quelli dell'opposizione, convinta ormai che la discussione non avrebbe giovato a nulla, ma decisa a udire altri oratori.

Si è quindi alzato a parlare il capo dell'opposizione liberale Sir Arcibaldo Sinclair, dicendo che lo scopo del Governo era assai chiaro: quello, cioè, di far sì che, terminata la guerra in Spagna, termini l'influenza italiana e tedesca e possa essere sostituita con quella britannica, provocata soprattutto da offerte di aiuti finanziari. Ma — egli ha aggiunto — voi vi sbagliate; voi non potete ottenere alcuna condizione dal Generale Franco, senza fare una guerra, perchè la vostra politica vi ha reso impotenti, mentre l'Italia e la Germania sapranno anche ora imporre condizioni prima di abbandonare il suolo spagnolo.

Eden si difende

Ha quindi parlato il signor Eden, difendendo soprattutto sè stesso per avere, quand'era Ministro, creato il Comitato di non intervento, che è riuscito — egli ha detto — a circoscrivere il conflitto. Egli ha poi invitato il Governo a fare tutto il possibile per promuovere un armistizio, adducendo le solite finzioni umanitarie, che nascondono il suo vero desiderio di ristabilire in Spagna l'influenza britannica.

Il deputato laburista Wedgwood ha parlato di disonore per l'Inghilterra, dovuto al fatto che il Governo abbia riconosciuto Franco senza nemmeno preoccuparsi di domandare qualche vantaggio. Il deputato Adams, conservatore, ha espresso il timore che il riconoscimento di Franco avrà conseguenze assai gravi e funeste per l'Impero britannico, ma ha aggiunto che il Primo Ministro non poteva fare altrimenti che accettare l'inevitabile, come ha fatto del resto a Monaco.

La Camera è quindi pass[ata alla] votazione e la mozione di [censura] dei laburisti è stata respin[ta con] 344 voti contro 137 favorevoli.

Il servizio militare in S[vezia] sarà prolungato?

STOCCOLMA, [28]

Il Capo di S. M. dell'esercito [sve]dese ha deplorato la bre[vità del] servizio militare, che è ora [di] sei mesi, rilevando che il [più] necessario appare un anno [...] to ufficiale ha detto che gli ordinamenti vigenti in Sv[ezia] mano solo ufficiali da par[...] idonei a un servizio in [tempo di] guerra.

[O]ggi le porte del Conclave [si] chiudono sui 62 Cardinali

[Il pri]mo atto solenne: la Messa dello Spirito Santo - [I gi]uramenti - Il corteo delle verifiche - Ore 18: clausura

ROMA, 28

[...] Il Prefetto delle cerimo-[...]toliche, Monsignor Respi-[...] diramato le «Disposizioni [...]hiusura e custodia interna [...]lave». Nella prima è detto [...]ardinali primi dell'Ordine [...]ovi, di quello dei preti e di [...]ei diaconi, e precisamente [...]entissimi Granito Pigna-[...] Belmonte, Guglielmo O' [...] Caccia Dominioni, unita-[...] Camerlengo del Sacro Col-[...]rdinale Pacelli, si adune-[...]el pomeriggio di domani [...], alle 15, nell'aula dei pa-[...] Nella stessa aula si tro-[...] Monsignor Santoro, Se-[...] del Sacro Collegio, il Pre-[...]lle cerimonie, che fungerà [...]o, e due maestri di ceri-[...]he fungeranno da testimo-[...]chè gli architetti del Con-[...]

[...]no delle campane

[...]30 si formerà il corteo che [...]à alle verifiche necessarie [...]nstatazioni a nome delle [...]i e dei regolamenti. Le [...] interne ed esterne del [...] dovranno essere effet-[...]ntemporaneamente. Adem-[...]te le formalità, il corteo [...]nella sala dei paramenti, [...] data lettura del relativo [...]l quale porranno le firme [...]ardinali capi d'Ordine, il [...]go, il Prefetto delle ceri-[...]i testimoni. Il corteo sarà [...] dai due custodi dell'aula [...]lave e dai domestici dei [...], che recheranno torce [...]

[...]vernatore del Conclave, [...]r Arborio Mella di San-[...] il Principe Chigi Albani [...]vere, Maresciallo del Con-[...]troveranno alle 16 nel-[...] Paramenti, in attesa di [...]iamati dal maestro delle [...] apostoliche per prestare [...]ento dinanzi al Sacro Col-[...]a Cappella Sistina. Al suo-[...] campane, che sarà ordi-[...] Eminentissimo Cardinale [...] tre riprese, una poco di-[...]l'altra per indicare esse-[...] il momento della chiu-[...]overnatore e il Marescial-[...]pagnati dai loro seguiti, [...]tri delle cerimonie e dagli [...] procederanno alle veri-[...]me, dopo le quali avverrà [...]re, mentre altrettanto si [...] all'interno. Il Governa-[...] Maresciallo, subito dopo, [...]nno in una sala dell'ap-[...]to del Maresciallo, dove [...] dei prelati chierici della [...]apostolica darà lettura [...]to di chiusura del Con-[...] quale saranno apposte le [...]

[...] Governatore quanto il [...]o saranno scortati dalla [...] svizzera. Gli ufficiali ad-[...] persona del Maresciallo [...]la vigilanza delle Ruote, [...] quali saranno a perma-[...]turno anche i cursori apo-[...]resso le Ruote presteran-[...]io picchetti di Guardia [...] di Guardia Palatina. Il [...] procederà alla verifica [...]sura esterna del Concla-[...]per seguito quattro pala-[...] i domestici della Casa [...]livrea gentilizia che sor-[...] le torce.

[...]o cerimoniale

[...]ggi i prelati, gli officiali e [...] alle tre sezioni della Se-[...]i Stato, cioè quella degli [...]raordinari, che corrispon-[...]inistero degli Esteri dei [...]civili, quella degli Affari [...]che corrisponde al Mini-[...]Interno, e quella dei Bre-[...]lici, con a capo i Monsi-[...]ordini, capo della prima, [...]capo della seconda, e Spa-[...]della terza, si sono recati [...]re il loro omaggio al Car-[...]celli, Camerlengo del Sa-[...]gio, che fu per nove anni precisi loro superiore nella sua qualità di Segretario di Stato.

Mons. Tardini ha pronunciato un breve discorso, ricordando la opera dei Cardinali e assicurandolo di speciali preghiere per le attuali necessità della Chiesa e per affrettare la scelta del nuovo Pastore. Il Cardinale ha risposto ringraziando e rievocando la figura del Pontefice scomparso, così intensamente presente nel cuore e nella memoria di quanti lo avvicinarono.

La giornata di domani si inizierà con la «Messa dello Spirito Santo». E' questo il primo atto del Conclave. Un tempo essa veniva celebrata nella Basilica vaticana e precisamente nella Cappella del Sacro Cuore, e i Cardinali, dopo il discorso «pro eligendo Pontefice», processionalmente, al canto dell'inno «Veni Creator», attraversavano il tempio e l'atrio. Quindi salivano nella Cappella Paolina, dove il Cardinale decano recitava le preci e dove i Cardinali e il Governatore del Conclave prestavano il prescritto giuramento. Dopo quest'atto si dava senz'altro principio al Conclave e i Cardinali si recavano nelle proprie celle, non uscendo più dal Palazzo, sebbene la chiusura non fosse ancora avvenuta. Essa si svolgeva verso sera, dopo che il Maresciallo, le autorità governative e civili e i prelati addetti alle Ruote avevano prestato anch'essi il giuramento davanti al Sacro Collegio riunito nella Cappella Sistina.

Il discorso del Decano

Oggi il cerimoniale è alquanto mutato. La Messa solenne dello «Spirito Santo», in cui pontifica il Cardinale decano, si celebra per maggior agio dei Porporati nella Cappella Paolina, che è la chiesa del Conclave, dato che la Sistina è convertita in aula delle votazioni. La Messa avrà inizio alle 9.30. La entrata in Conclave avrà luogo invece, con cerimonia a parte, nel pomeriggio alle 16. I Cardinali indosseranno le vesti violacee, rocchetto e mozzetta e seguiranno la Croce astile portata da un cerimoniere e nella Cappella Sistina si compiranno i giuramenti dei Cardinali, del Governatore, del Maresciallo e dei prelati addetti, come pure in essa avverrà il discorso del Cardinale decano, solenne e ammonitore. I conclavisti invece presteranno giuramento in una delle cappelle del Conclave. La chiusura materiale del Conclave avverrà alle ore 18.

CAPP. SISTINA
CORT. DELLA TORRE BORGIA
SALA REGIA
CORTILE DEL BELVEDERE
CORTILE DEL PAPPAGALLO
CORTILE DEL MARESCIALLO
SCALA DELLA FLORERIA
SCALA DEL MOSAICO
CORTILE S. DAMASO
CORTILE DEL TRIANGOLO
SCALA PAPALE
CORTILE SISTO V
SCALA REGIA
RECINTO CONCLAVE

Tre Porporati americani attesi a Napoli

ROMA, 28

Dalla motonave «Saturnia», giunta ieri ad Algeri, il Cardinale O' Connell ha trasbordato sulla «Neptunia», che è attesa nelle prime ore del mattino di domani. Il Cardinale O' Connell giungerà a Napoli assieme ai Cardinali Leme e Coppello provenienti dal Sud America con la stessa «Neptunia». Da Napoli i tre Cardinali proseguiranno subito per Roma, dove giungeranno in mattinata per partecipare al Conclave.

Le dirigenti femminili tedesche a Palazzo Quirinale e al Sacrario dei Caduti fascisti

ROMA, 28

La delegazione di dirigenti delle organizzazioni femminili tedesche, composta della Reichführerin, signora Scolz Elink e delle dirigenti Marta Unger e Euriha Kiresse, ospiti dell'Urbe, hanno stamane firmato i registri d'onore al Palazzo Reale. Quindi, raggiunta piazza Venezia, hanno reso omaggio al Milite Ignoto sull'Altare della Patria. Sulla scalea del Vittoriano erano schierate duemila Piccole Italiane dell'Urbe, mentre sullo spiazzo antistante il Sacello erano allineate una centuria di Giovani Fascisti in armi con fanfare e due di Avanguardisti pure in armi. Accolte dal Generale Bozzoni, da gerarchi della Federazione dell'Urbe e da una rappresentanza di ufficiali del presidio, le dirigenti delle organizzazioni femminili tedesche hanno deposto sulla tomba una corona di alloro.

Quindi la dirigente la delegazione si è recata di nuovo a Palazzo Reale, ove è stata ricevuta da S. M. la Regina e Imperatrice, mentre le altre delegate si dirigevano all'Istituto di maternità e infanzia nei pressi di Monterotondo. Al ritorno, verso mezzogiorno, hanno sostato sulla via Cassia, per visitare la Casa del Fanciullo; la mattinata si è conclusa con una colazione offerta dal Sottosegretario agli Esteri S. E. Bastianini, a Villa Madama. Nel pomeriggio la delegazione ha reso omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione, a Palazzo Littorio. Le ospiti si sono recate poi a S. Alessio per visitare le scuole superiori del P. N. F. e quindi si sono recate alla Landes-Gruppe del partito nazionalsocialista.

Il Re all'Accademia di S. Luca
Calza-Bini assume la presidenza

ROMA, 28

Stamane, alla Reale Accademia di S. Luca, alla presenza di S. M. il Re Imperatore, è avvenuto il passaggio di presidenza dal prof. Pietro Gaudenzi al prof. Alberto Calza-Bini. Alla cerimonia, tra le molte autorità e personalità, sono intervenuti intorno al Sovrano, il Presidente del Senato e della Reale Accademia d'Italia, il Ministro dell'Educazione Nazionale e i rappresentanti del Partito e della Camera fascista. Erano inoltre presenti in larghissimo numero gli Accademici di S. Luca.

Dopo il saluto al Re e Imperatore e dopo brevi parole del Presidente uscente, il prof. Calza-Bini, chiamati nell'ordine dal Presidente ha pronunziato un discorso in cui, ringraziato devotamente il Sovrano per la Sua augusta presenza all'adunata, ha rievocato le gloriose tradizioni dell'Accademia, e accennando all'attività che l'Accademia stessa dovrà svolgere nell'avvenire, ha concluso affermando che, attraverso quella saggezza che valse ai predecessori l'appellativo di prudentissimi, sarà fatto sì che l'Accademia di S. Luca non viva straniera del mondo. Un lungo applauso ha accolto il discorso del nuovo Presidente.

Quindi il prof. Calza-Bini, ottenuto l'assenso del Sovrano, ha invitato a prendere possesso del loro grado accademico i tre Accademici d'onore: S. A. R. il Principe Lodovico Chigi Albani, Gran Maestro del Sovrano Ordine militare di Malta, il Governatore di Roma don Piero Colonna e il Reggente l'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, camerata Carlo Delcroix. I tre nuovi Accademici, chiamati nell'ordine dal presidente, si avvicinano al tavolo e, dopo aver salutato il Re e Imperatore, leggono sull'antico statuto dell'Accademia, risalente al 1478, le parole della solenne promessa.

Da ultimo il segretario perpetuo dell'Accademia, prof. Giglioli, ha letto, applauditissimo, una sua interessante comunicazione su un suo antico predecessore: l'archeologo romano settecentesco Guattani.

La teoria fascista dello Stato nel discorso di Re Carol

BUCAREST, 28

Negli ambienti politici romeni viene commentato con molto favore di discorso che Re Carol ha pronunciato ieri, in occasione dell'anniversario della promulgazione della Costituzione che ha creato in Romania un regime autoritario e totalitario. Tra l'altro, vengono poste in speciale rilievo alcune frasi del Sovrano, frasi che provano come il Monarca romeno abbia fatto ormai suoi alcuni concetti sullo Stato e sulla Nazione, che per primi vennero enunciati al mondo da Benito Mussolini. Nel suo discorso, Re Carol ha detto tra l'altro: «Lo Stato, nella nuova concezione, non è una nozione astratta amministrativa, ma una sintesi della comunità nazionale; esso è la presentazione autoritaria di tutti gli interessi nazionali: lo Stato è la Nazione organizzata. L'individuo non può più significare qualche cosa nella vita pubblica che in misura della sua utilità pubblica. Ogni passo, ogni progresso fatto d'ora innanzi è certamente merito di chi lo fa, ma dev'essere soprattutto compiuto nell'interesse della Nazione».

Infine l'affermazione sovrana che il regime totalitario instaurato da un anno in Romania è anche il regime della solidarietà e dell'avvenire del Paese, trova unanime consenso e prova che mai più la Romania potrà tornare ai sistemi democratici.

L'avio-rete dell'A.O.I. verrebbe collegata con Aden e Mombasa

ASMARA, 28

Il Generale di squadra aerea Aldo Pellegrini comandante dell'aviazione civile e Umberto Klinger presidente dell'Ala Littoria hanno compiuto una attenta visita a tutta la rete dell'A. O. I. rendendosi conto del funzionamento degli impianti delle basi aeree e della regolarità dei servizi. Fra l'altro, il Generale Pellegrini e Umberto Klinger hanno studiato l'istituzione di nuovi servizi di collegamento con Aden e Mombasa.

ITALIA E POLONIA

Le trattative in corso per un'intensificazione degli scambi

ROMA, 28

In un articolo da Varsavia, il direttore del *Giornale d'Italia* dice che il problema della collaborazione economica italo-polacca non è entrato fra i temi dei colloqui del Conte Galeazzo Ciano con il col. Beck. Non si può parlare, prosegue l'articolo, dei rapporti italo-polacchi, senza fermare anche su di essi la nostra attenzione.

Situazioni mutate

Si deve riconoscere subito che questi rapporti sono destinati a trasformarsi profondamente, per il contemporaneo riflesso degli sviluppi italiani dell'economia autarchica e della rapida elaborazione di una nuova economia polacca. Prodigioso è in realtà questo dinamismo della costruzione economica, che da venti anni muove la Polonia e ne ha già profondamente mutato il volto e le affinità. Ed è questa tensione di spiriti e di opere produttive che crea un altro titolo di affinità fra l'Italia e la grande Nazione slava e dovrebbe suscitare tra esse nuovi e vivaci motivi di collaborazione.

I punti di partenza della nuova economia polacca, dopo l'unificazione politica, sono fra i più oscuri e disperati. La grande guerra è passata avanti e indietro su tutto il territorio polacco, maciullando campagne e devastando attrezzature industriali e civili. Un milione e 800 mila case sono state distrutte, per un valore di un miliardo e mezzo di lire oro. Quattro milioni di capi di bestiame sono scomparsi. Due milioni di ettari di foreste sono stati rasi al suolo, intere regioni industriali sono state mutilate dei loro macchinari. Finita la guerra, con la sua appendice dello scontro armato russo-polacco del 1920, la Polonia è rimasta ancora molto tempo con le sue frontiere incerte e con un violento disordine monetario. Con queste tragiche devastazioni e questi giganteschi problemi di restaurazione, la Polonia è entrata nella sua nuova vita politica e nazionale, rivelando la sua robusta volontà operosa.

Brillante rinascita

In due decenni anche la Polonia ha mutato volto. E ciò significa che l'economia polacca moltiplica le sue forze attive. E' naturale, allora, che gli scambi commerciali internazionali della Polonia appaiano destinati a trasformare la loro natura e la loro direzione, quanto più crescono le capacità interne dei rifornimenti economici.

La collaborazione economica italo-polacca, iniziata già nel 1918-20 in forma di forniture italiane alla Polonia di materiale da guerra, ha avuto negli ultimi anni un singolare e insolito carattere, più finanziario che commerciale. Questo carattere è stato creato anzitutto dal prestito italiano, cosiddetto del tabacco, di 400 milioni di lire, fatto alla Polonia in un difficile momento finanziario, che trovava chiuse le porte della Francia e dell'Inghilterra. Con esso l'Italia si è assicurata sin al 1944 la fornitura del tabacco alla Polonia. E' stato anche creato del cumulo di interessi per circa 250 milioni di lire.

Ma, a fianco di questa attività si svolgono le correnti degli scambi commerciali, che andranno aumentando. Nuove trattative economiche italo-polacche sono ora in corso a Roma. Sospese in questi giorni, saranno presto riprese. Esse hanno lo scopo di fissare i contingenti degli scambi per l'anno 1939, aumentare questi scambi, definire le questioni sinora aperte dei noli attraverso il territorio dei terzi e per via mare, semplificare le condizioni del movimento turistico. Non è dubbio, conclude l'articolo, che anche esse si concluderanno con felici risultati nella reciproca volontà di una fattiva e utile collaborazione.

Gli squadristi della Somalia partiti da Mogadiscio per l'adunata del 23 marzo

MOGADISCIO, 28

Sono partiti alla volta di Massaua, ove si riuniranno sulla motonave «Vulcania» con i fascisti dell'Impero e con quelli provenienti dall'Estremo Oriente, gli squadristi che dovranno partecipare a Roma alla solenne adunata del 23 marzo. Il glorioso drappello, che reca al Duce la voce e la fedeltà della Somalia, è accompagnato dal Federale.

Navi e aeroplani al salvataggio di 750 cacciatori

MOSCA, 28

Un rompighiaccio sovietico è partito oggi da Baku per unirsi a sei aeroplani e a tre navi già impegnati nel salvataggio di 570 cacciatori alla deriva su banchi di ghiaccio nel Mar Caspio. Secondo le ultime informazioni sono stati già trovati 134 cacciatori, ai quali sono state date indicazioni per poter raggiungere un punto dove possano essere raccolti a bordo dei piroscafi. Uno di questi ne ha già raccolto un gruppo di 19.

Situazione tesa fra Nicaragua e Costarica

SAN JOSE' DI COSTARICA, 28

Una situazione di indubbia delicatezza si è creata tra il Costarica e il Nicaragua in seguito al rifiuto del primo di rimpatriare il profugo politico nicaraguaiano Arguello, il quale è fuggito da Managua alcune settimane or sono per rifugiarsi sul territorio costaricano.

Il Ministro del Nicaragua è partito oggi per far ritorno in patria lasciando la Legazione nelle mani del primo segretario.

Il giornale *Tribuna* critica aspramente il libero accesso nel Paese dei profughi politici, il quale crea sovente situazioni atte a pregiudicare i buoni rapporti fra i diversi Paesi dell'America Centrale.

L'elogio del Duce al direttore della «Stefani»

ROMA, 28

Il Duce ha ricevuto, presente il Ministro della Cultura Popolare, l'avv. Giovanni Cappelletto, che, per raggiunti limiti di età, lascia oggi la direzione dell'Agenzia *Stefani.*

Il Duce lo ha vivamente elogiato per avere saputo assolvere il delicato compito affidatogli durante un ventennio e attraverso fatti ed eventi memorabili con alto sentimento del dovere e con vigile senso di devozione al Regime.

Le altre udienze
Il capo della Solvay, «Famiglia fascista», l'editore Vallecchi, il prof. Maggiore

Il Duce, ha ricevuto il direttore generale della Società «Solvay», che Lo ha intrattenuto sull'attività industriale che il gruppo svolge nei suoi vari stabilimenti in Italia, nonchè sul complesso delle iniziative assistenziali organizzate dalla società a favore dei propri operai. Il direttore generale ha rimesso al Duce lire 100.000 che il Duce, ha destinato alle colonie marine della «Gil» di Livorno e di Pisa.

Il Duce ha espresso il suo compiacimento per tutta l'attività della società.

Ha ricevuto il prof. Giuseppe Maggiore rettore dell'Università di Palermo il quale Gli ha fatto omaggio di alcune pubblicazioni tra le quali un volume recentemente uscito su «Razza e Fascismo».

Inoltre il Duce, ha ricevuto i camerati Alberto Malatesta, Sandro Giusti, e Piero Marchi, rispettivamente direttore, redattore capo e amministratore e fondatore della rassegna *Famiglia Fascista* i quali Gli hanno presentato la collezione delle due ultime annate.

Il Duce ha gradito l'omaggio con parole di cordiale incoraggiamento in merito all'ulteriore azione a svolgere per la sempre maggiore diffusione della rassegna.

Il Duce ha infine ricevuto l'editore Attilio Vallecchi, che Gli ha riferito sull'attività della sua Casa editrice, attività che il Duce ha vivamente elogiato.

La Conferenza di Londra partita perduta per gli ebrei?

I tentativi terroristici in Palestina - Una bomba tempestivamente scoperta nel mercato arabo di Gerusalemme

GERUSALEMME, 28

Le violenze in tutta la Palestina continuano. Un vero e proprio disastro è stato miracolosamente evitato stamane con la tempestiva scoperta di una grossa bomba contenente ben 15 kg. di melinite abilmente nascosta su un'architrave del mercato coperto della città vecchia di Gerusalemme. In mattinata un ebreo è stato ucciso a rivoltellate presso la cattedrale anglicana di San Giorgio a Gerusalemme.

Un coprifuoco di 24 ore è stato applicato nel quartiere ebraico della città vecchia. Lo sciopero degli arabi ha paralizzato i trasporti e le industrie della città. Anche a Caifa tutti i negozi sono chiusi.

Nel tardo pomeriggio le truppe britanniche hanno meticolosamente perquisito una vasta regione sui colli a nord-est di Nablusa. Tre arabi, che tentavano di fuggire durante le perquisizioni, sono stati uccisi a fucilate dai soldati. Nella zona sono state rinvenute e confiscate ben 1400 cartucce, 23 pezzi di gelatina esplosiva e una notevole quantità di bombe a mano.

Numerosi ebrei revisionisti sono stati arrestati a Gerusalemme. Il Consiglio della comunità ebraica di Gerusalemme ha inviato un telegramma al Ministro delle Colonie MacDonald, dichiarando la propria determinazione di combattere ogni proposta contraria alle promesse fatte dalla Granbretagna agli ebrei al tempo della grande guerra. Il fermento in tutta Terra Santa è ancora oggi vivissimo.

Le ultime proposte soddisferebbero gli arabi

LONDRA, 28

Secondo il *Daily Telegraph* i delegati arabi della Conferenza per la Palestina avrebbero espresso la loro soddisfazione per le proposte del Governo britannico relative alla soluzione della questione palestinese.

Oggi MacDonald è riuscito a convincere gli ebrei a continuare le conversazioni. Benchè ufficialmente si dichiari che il Ministro delle Colonie non intenda modificare il piano britannico, si ritiene tuttavia che saranno fatte delle modifiche per andare incontro al punto di vista ebraico ed impedire una rottura completa della conferenza. I delegati britannici si incontreranno con quelli arabi domani, per discutere la nuova situazione e quindi riprendere contatti con la delegazione ebraica.

Gli inglesi vilipendono la dignità dell'Islam
facendo orgie nella moschea di Gerusalemme

CAIRO, 28

Le notizie sull'aggravarsi della situazione in Palestina sono riportate da tutta la stampa. Il giornale *El Misri* scrive che ora gli inglesi cercano la conciliazione con gli arabi della Palestina, nonostante il bisogno che hanno di oro ebraico e della solidarietà degli americani asserviti alla finanza ebraica. Il giornale aggiunge che l'Egitto dovrebbe profittare dell'occasione per regolare alcune questioni, come quella delle caserme nella zona del canale di Suez e quella delle spese per la difesa in caso di guerra.

El Misri pubblica un articolo dello sceicco Mohamed Faiek el Anzari, vicecapo della grande moschea di Gerusalemme, in cui afferma che la dignità dell'Islam è vilipesa dagli inglesi della Palestina e dice che la grande moschea, da cui i fedeli sono stati scacciati, è attualmente il luogo dove gli inglesi si divertono e si ubriacano.

Virtuale annessione del Sangiaccato alla Turchia

ISTANBUL, 28

Giovedì prossimo il Presidente della Repubblica Ineunu lascierà Ankara per effettuare un viaggio attraverso la Turchia. Nel corso del viaggio egli visiterà Istanbul ove, secondo i giornali, pronunzierà un grande discorso politico. Sembra che il Presidente si recherà anche in Tracia.

La Direzione delle Poste del Governo di Hatay ha domandato al Governo turco l'autorizzazione di usare i francobolli turchi e l'autorizzazione è stata accordata. Così il Sangiaccato, oltre i passaporti e la moneta, ha anche i francobolli turchi.

La crisi nel Belgio
Re Leopoldo incarica l'ex Ministro socialista Soudan

BRUSSELLE, 28

Il Re ha trascorso l'intera mattinata in consultazioni con varie personalità politiche, cercando di trovare una soluzione alla nuova crisi ministeriale.

Negli ambienti politici, ormai disorientati, circolano le voci più varie. La situazione si presenta eccezionalmente grave. Poichè, data l'attuale composizione della Camera, non c'è possibilità di Governo che per un Gabinetto tripartito, si ritiene che il Sovrano, prima d'imporre un Gabinetto di affari, cercherà di ricostituire il Ministero con il concorso dei tre partiti tradizionali.

Invitato dal Re il senatore Eugene Soudan, socialista e Ministro degli Esteri nel Gabinetto dimissionario, di costituire il nuovo Ministero, Soudan ha accettato.

Nell'eventualità ch'egli non riesca nell'intento, sicuramente Re Leopoldo affiderà l'incarico nuovamente a Spaak. Gli amici di quest'ultimo dicono ch'egli accetterà, a condizione che sia preventivamente risolta la situazione del dott. Martens, sulla quale cadde il suo precedente Ministero. Ma corre voce che lo stesso Spaak, o altra personalità socialista, tenga fin da ora le dimissioni di Martens, ciò che risolverebbe la spinosa questione e permetterebbe ai liberali di rientrare a far parte di un Gabinetto tripartito, in cui i socialisti avrebbero la direzione.

Le costruzioni navali inglesi superano nel '39 ogni precedente

LONDRA, 28

Il bilancio preventivo della Marina da guerra britannica per l'anno finanziario 1939 che ha inizio il 1.o aprile secondo quanto ha annunziato oggi l'Ammiragliato, ammonta a circa 153 milioni di sterline e costituisce il più forte bilancio preventivo in tempo di pace nella storia della Marina britannica. Di questi 153 milioni, 84 verranno prelevati dal fondo del prestito emesso dal Governo e 69 dal fisco. Questo forte aumento del bilancio preventivo è dato soprattutto dalle spese del programma di costruzioni navali. Verranno infatti costruite due due navi di linea, una nave porta aerei, 4 incrociatori, due flottiglie di CC. TT. (16 vascelli), 4 sottomarini, 20 navi scorta, 10 dragamine, una nave posamine, un battello fluviale, una nave ospedale, 6 mas e varie altre imbarcazioni minori.

Moniti di senatori americani al Governo mentre si discute l'aumento delle forze aeree

NEW YORK, 28

Il senatore Vanderberg, discutendosi al Senato lo stanziamento di 358.000.000 dollari per aumentare le forze aeree, ha invocato una chiarificazione sulla politica estera degli Stati Uniti dichiarando che egli, con molti colleghi, è disposto a votare il fabbisogno al riarmo per la difesa, ma si oppone a un riarmo mirante a fare degli Stati Uniti i poliziotti dei due continenti. Il senatore Borah ha ammonito il Governo ad evitare assolutamente i legami esteri e a rispettare la dottrina di Monroe.

Il senatore Reynolds ha deplorato l'influenza delle ideologie estere e la permanenza di Trotzky al Messico, focolaio di sovversivismo. I

Gli emigranti di ieri restituiti all'Italia

Le affettuose feste romane ai reduci dalla Francia - Lavoro assicurato in Patria

ROMA, 28

Il popolo romano ha voluto portare alle 50 famiglie di connazionali che rimpatriano dalla Francia del nord e del sud-est, la espressione di quella solidarietà fascista che è assurta a manifestazione virile dignitosa e fraterna assistenza oltre che di cameratismo. I rimpatriati, circa 300 persone, tra le quali numerosi bambini sono stati ricevuti alla stazione dai rappresentanti della commissione provinciale per il rimpatrio degli italiani all'estero e da quelli dell'Ente assistenza di Roma, dal segretario dell'Unione provinciale lavoratori dell'industria e da uno stuolo numerosissimo di donne fasciste.

Tutto era stato disposto e previsto per accogliere questi connazionali provenienti dalla Francia che, accolti con simpatica cordialità e assistiti amorevolmente, sono stati subito avviati ai vari alloggiamenti. Ripartiti a scaglioni per gli alloggiamenti, commessi e riconoscenti per la larghezza e la cordialità dell'assistenza e delle accoglienze loro riservate, hanno inneggiato entusiasticamente al Duce. I capi famiglia e gli altri membri adatti al lavoro nel giorno successivo dell'arrivo, sono stati avviati al lavoro, che era stato già procurato a cura della commissione provinciale per il rimpatrio.

Anche a Napoli è giunto questa mane un primo gruppo di napoletani già residenti in territorio francese. Il gruppo è stato ricevuto dalle gerarchie del Partito e dei Sindacati che hanno provveduto alle prime operazioni di assistenza e cureranno in seguito la loro definitiva sistemazione. Altri gruppi sono attesi nei prossimi giorni.

750 persone imbarcati a Bastia

PARIGI, 28

Si ha da Bastia che due piroscafi italiani ivi giunti per imbarcare o trasportare in Patria le famiglie italiane residenti in Corsica che rimpatriano, ha oggi proceduto all'imbarco di 710 persone. In serata i due piroscafi salperanno per l'Italia.

I calciatori britannici minacciano di scioperare

LONDRA, 28

L'Unione britannica dei giuocatori di calcio minaccia lo sciopero generale se non verranno concesse ai giocatori migliori paghe e una paga settimanale fissa, oltre i compensi speciali per le singole partite, nonchè maggiori indennità per gli incidenti di giuoco.

CRONACA DELLA CITTÀ

Settecento squadristi triestini saranno a Roma nel Ventennale dei Fasci

Con alta soddisfazione è stata accolta dalla Vecchia Guardia del Fascismo triestino la notizia che il Duce, per la ricorrenza del Ventennale della costituzione dei Fasci di Combattimento, aveva concesso il diritto ai componenti delle squadre d'azione di fregiarsi di un distintivo speciale. La concessione del Duce esaudisce un antico e legittimo desiderio degli squadristi: quello di avere un segno che li distingua pubblicamente; esso consisterà, come è noto, in una striscia di panno rosso sulle manopole della divisa e due fasci rossi sul bavero. Sarà di riconoscimento la dicitura «squadrista», stampigliata a cura delle Federazioni dei Fasci di Combattimento sulla tessera degli aventi diritto.

Anche più alta è la gioia che ha procurato la notizia che gli squadristi, nel dì fatidico della ricorrenza delle manifestazioni di piazza San Sepolcro, avranno l'onore di sfilare dinanzi al Duce, inquadrati dietro alle sacre insegne delle Squadre i cui nomi rievocano tante imprese di gloria e di sacrificio.

Alla Casa del Fascio, nella sala dove lavora il Segretario federale, sono custodite, a fianco delle due gloriose insegne del Fascismo triestino, le fiamme nere delle Squadre di azione la cui storia di combattimento, di eroismi e di vittorie è parte nobilissima della immortale storia della Rivoluzione mussoliniana. I neri simboli saranno portati in testa alle formazioni che sfileranno davanti al Duce

Quanti saranno i fascisti triestini che beneficieranno delle alte concessioni? Da tempo un'apposita commissione era stata nominata dal Federale Grazioli con l'incarico di formare gli elenchi di coloro cui spetta di diritto la qualifica che sarà ora segnata sulla tessera. Si comprende come — dopo la concessione del Duce — la mansione assuma particolare importanza per Trieste, che ebbe nuclei numerosi e attivi fin dalla Vigilia. In questi giorni la commissione sta ultimando i suoi lavori che non sono stati nè semplici nè facili. I precisi ordini di decidere soltanto in base a documentazioni inoppugnabili, allo scopo di inviare a Roma soltanto coloro che fecero veramente parte delle schiere combattenti, avendo partecipato con una certa continuità di azioni, sono stati scrupolosamente seguiti.

Le proposte della commissione hanno avuto il suffragio dei fiduciari di Gruppo, dei vecchi comandanti di squadra e sono convalidate da documentazioni, ma sovente i componenti la commissione hanno proceduto direttamente, facendo indagini e assumendo testimonianze irrefutabili.

In base a codeste risultanze, la commissione ha compilato e proposto un elenco in cui figurano 670 squadristi. Figurano in questo numero i fascisti triestini e della nostra provincia nonchè alcuni squadristi appartenenti ad altre provinci ma attualmente residenti a Trieste e che hanno chiesto l'onore di partecipare all'adunata di Roma con le insegne del Fascismo triestino. Le pratiche di questi camerati sono state vagliate dalle Federazioni d'origine che, dopo l'esame del caso, hanno dato il benestare per il riconoscimento della qualifica. Il numero che abbiamo enunciato è ancora passibile di qualche leggero aumento: sono infatti tuttora in fase di perfezionamento le istruttorie per alcuni casi.

Saranno dunque circa 700 gli squadristi della Federazione triestina che il 21 marzo sfileranno dinanzi al Duce. Alla testa delle sette centurie figureranno 21 gloriose insegne, fra cui quella del primo Fascio di Combattimento triestino, quella dell'Avanguardia giovanile, entrambe decorate della medaglia della Marcia su Roma, e i gagliardetti delle eroiche nostre squadre d'azione: la «Quis contra nos?», la «Floriano Beuzzar», la «Carnaro», la «Audace», la «Giovinezza», la «Ivancich», la «San Giacomo», la «Mario Trevisan», la «Boscarolli», la «Tranvieri» e la «Trinceristi».

Il giuramento dei Consultori di Tomadio e di Staranzano

S. E. il Prefetto della Provincia ha provveduto con recente decreto alla ricostituzione della Consulta municipale di Tomadio.

Ieri mattina i consultori, accompagnati dal segretario comunale, si sono recati al palazzo del Governo, ove hanno prestato il giuramento di rito, in assenza di S. E. il Prefetto, nelle mani del Viceprefetto, il quale ha illustrato in rapida sintesi il mandato a cui sono chiamati.

S. E. il Prefetto della Provincia ha provveduto con recente decreto alla ricostituzione della Consulta municipale di Staranzano.

Ieri mattina i consultori, accompagnati dal Podestà, si sono recati al palazzo del Governo, ove hanno prestato il giuramento di rito nelle mani di S. E. il Prefetto, il quale si è interessato ad alcuni problemi amministrativi del Comune, vivamente compiacendosi della nomina.

Fiori alla lapide di Floriano Beuzzar nella sede dell'«Acegat»

Ieri mattina, anniversario della morte di Floriano Beuzzar, nel palazzo dell'«Acegat» la Direzione dell'Azienda, al completo, insieme con gli squadristi ivi impiegati, ha deposto una corona di alloro ai piedi della lapide che ricorda il sacrificio del Caduto fascista. Un fascio di fiori è stato pure recato da una delegazione del Dopolavoro dell'Azienda. Le rappresentanze hanno sostato per alcuni istanti in raccoglimento per onorare la memoria del Martire fascista.

L'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti in Guerra allo scopo di sentirsi più vicina ai congiunti dei gloriosi Caduti, ha stabilito di fissare un convegno, per il primo giovedì di ogni mese, dalle 18 alle 20, ed invita i propri soci ad intervenirvi.

Un premio del Duce per la nascita di due gemelli

Sull'apposito fondo disposto dal Duce, S. E. il Prefetto ha concesso il premio di natalità di lire 800 ai coniugi Rossi di Trieste per la nascita dei gemelli Bruno e Mario.

I prelittoriali della musica

La graduatoria

Iersera, in Sala del Littorio, alla presenza di una discreta folla di simpatizzanti, ebbero luogo i Prelittoriali della Musica, prova di selezione per i Littoriali tra i giovani musicisti della regione. La commissione, formata dai camerati Federico Bugamelli presidente, Cesare Barison ed Ettore Sigon commissari, Glauco Delbasso segretario, dopo avere serenamente vagliato la possibilità dei singoli concorrenti, stabilì la seguente graduatoria:

Pianoforte (maschile): 1) De Rosa Dario, «Guf» Trieste; (femminile): 1) Ferlan Laura, «Guf» Trieste; 2) Loccardi Licia, «Guf» Trieste; 3) Bodinis Bianca, «Guf» Fiume. Violino: 1) Cappone Giusto; 2) Grandi Rodolfo; 3) Bruni Bruno («Guf» Trieste). Violoncello: 1) Lana Libero; 2) Niero Nereo («Guf» Trieste). Idonei: Medin, pianoforte; Elisi Gualtiero, violino.

La classifica, che rispecchia fedelmente le qualità delle prestazioni fornite dai singoli partecipanti, avrebbe forse potuto subire qualche variazione, se taluni non si fossero lasciati prendere da un eccessivo nervosismo. Complessivamente si è potuto riscontrare in tutti una buona preparazione, tale da lasciare adito a qualche speranza per i prossimi Littoriali.

«Grazia e bellezza della razza italiana» all'Istituto di Cultura Fascista. Posdomani venerdì nell'aula magna del R. Liceo Dante il chiaro prof. Michele Mattioni terrà una conferenza, illustrata da molte proiezioni, sul tema: «Grazia e bellezza della razza italiana nei capolavori dell'arte». La conferenza è pubblica.

Il nostro concorso del Lotto

Ha vinto l'89

Iersera, come ogni sera di martedì, alle 19, senza indugi, perchè i cacciatori dell'estratto primo, di Venezia, non si fanno attendere, pena il rimettersi nella fortuna di... seconda mano, è stato effettuato il solito sorteggio, per la destinazione del polizzino rosso da 25 lire.

La fortuna ha voluto sorridere una prima volta, al signor Giorgio Schmidt, il quale affondando con gesto patetico la mano nella borsa ne cavò fuori l'89. Battere l'89 a meno di non riuscire a cogliere il 90, era da ritenersi tentativo inutile, ma poichè il 90 era anch'esso nella borsa, i 16 tentativi seguirono fra un mormorare di strane favole di «Abracadabra», di «Terquequaterque», «palleggiatoque», di «Incarcatoque pirito cacubas», ma con esito nullo: il polizzino veniva assegnato all'89. Gli altri numeri che potrebbero dar modo di combinare qualche bel ternetto o qualche quaterna, sono i seguenti: 52 (estratto tre volte), 18 (due volte), 73, 61, 48, 40, 54, 12, 43, 6, 86, 34 e 28.

Gino Marinuzzi parla di «Palla de' Mozzi» all'Istituto di cultura fascista

Domani alle 18 nell'Aula Magna dell'Istituto di cultura fascista, del del R. Liceo Dante sotto gli auspici l'Associazione fascista donne artiste e laureate, cui l'illustre maestro ha voluto cortesemente concedere quest'ambita primizia, Gino Marinuzzi parlerà della sua opera «Palla de' Mozzi» ed illustrerà il suo dire con accenni ed esecuzioni sul pianoforte. La conferenza è pubblica.

Conferenza per venditori ambulanti

Come abbiamo precedentemente pubblicato, l'ufficio dei Sindacati provinciali dei venditori ambulanti e dei giornalai, in occasione del primo quinquennale della legge che riconosce e tutela il lavoro delle suddette categorie, ha organizzato un ciclo di conferenze. La prima di queste conferenze sarà tenuta dal comm. Guido Pasella, segretario generale dell'Unione provinciale dei lavoratori del commercio, la sera del 2 corrente, alle 20, nel salone «Carmelo Lucatelli», dell'Unione provinciale fascista dei commercianti, in via S. Nicolò 7.

L'oratore svolgerà il seguente tema: «Funzione economica ed importanza sociale del commercio ambulante in Italia», che presenta il più vivo interesse per i venditori ambulanti. Tutti i rivenditori ambulanti e i giornalai sono vivamente pregati di intervenire a questa importante conferenza.

Conferenza Lunder al Dopolavoro artigiano

Venerdì prossimo 3 corr., alle ore 20, il dott. prof. Dante Lunder, dell'Istituto fascista dell'Africa Italiana, terrà una conferenza sull'argomento: «I problemi del Mediterraneo e del Mar Rosso». La conferenza è libera per artigiani, per i soci del Dopolavoro e per i simpatizzanti.

La Paganella nell'odierna conversazione al C.A.I.

La Paganella, la montagna che incombe su Trento, cara a Cesare Battisti, sarà l'argomento dell'odierna conversazione al «Cai». Sarà relatore l'egregio dott. Silvio Suppani, il quale illustrerà questo monte dal punto di vista sciatorio.

Nomina. Il concittadino dott. cav. Lucio Saccomani che fu già funzionario alla locale Unione industriale fino al 1935 e successivamente coprì la carica di direttore dell'Unione fascista degli industriali di Bolzano, è stato nominato in questi giorni, direttore della Unione fascista degli industriali della Provincia di Venezia. Felicitazioni.

La segreteria provinciale dell'Artigianato comunica ai suoi organizzati che presso i suoi uffici funziona da tempo, con risultati veramente soddisfacenti, un servizio per il recupero dei crediti di difficile riscossione. Pertanto, gli artigiani che incontrano delle difficoltà negli incassi delle loro fatture sono invitati a rivolgersi nel predetto ufficio per lo svolgimento delle pratiche relative. Con l'occasione la segreteria informa che il legale dott. avv. Rosario Graziano trovasi a disposizione degli artigiani il lunedì e il giovedì dalle 18 alle 19.

Il Partito

Fiori del Segretario del Partito sulla tomba di Floriano Beuzzar

Ricorrendo ieri l'anniversario del sacrificio di Floriano Beuzzar, sono stati deposti sull'Ara dei Caduti Fascisti i fiori del Segretario del Partito e delle Camicie Nere triestine.

Organizzazioni del Regime

G. R. R. «Morara Sassi». Oggi convegno delle Giovani Fasciste dalle 19.30 alle 20.30. Parlerà padre Barbuiani.

«Luigi Razza». Questa sera dalle 18.30 alle 20.30 convegno in sede delle Donne fasciste.

A. F. SCUOLA. Visita ai Campi di battaglia. La sezione elementare comunica che rimangono ancora pochi posti disponibili per la seconda visita ai Campi di battaglia, che verrà effettuata con un autotorpedone domenica 5 marzo e con l'itinerario della precedente. Informazioni in sede (via della Borsa n. 1, II).

G. U. F. Sezione hockey su terreno. Tutti i componenti la squadra di hockey e tutti coloro che intendono iscriversi alla sezione sono invitati a trovarsi sul campo dell'«Acegat» (S. Giovanni) oggi alle 13 e domani alle 9. In quest'occasione si procederà alla formazione definitiva della squadra per i prossimi incontri.

Sezione dispense. Si avvertono tutti gli interessati che le dispense di matematica generale per il primo anno sono pronte e possono essere ritirate ogni sera dalle 19 alle 20 presso l'incaricato.

FASCI FEMMINILI. Corso per direttrici di colonia. Nel pomeriggio di oggi avrà luogo presso la scuola di economia domestica del Fascio Femminile l'inaugurazione dei corsi per direttrici ed econome di opere assistenziali. Il corso comprende un vasto programma di cultura, amministrazione e di esercitazioni in cucina, tale da dare alle alunne l'abilità pratica necessaria a chi dirige un'istituzione assistenziale. La nostra scuola è talmente apprezzata anche fuori Provincia che le assolte di questi nostri corsi hanno ottenuto ottime sistemazioni all'estero.

G. I. L. Casa della Giovane Italiana. La prof. Maria Albanese terrà alla Casa della Giovane Italiana un breve ciclo di lezioni di dottrina fascista e pedagogia per Giovani Fasciste partecipanti al concorso magistrale. Informazioni e iscrizioni presso la Casa della Giovane Italiana dalle 9-12 e dalle 15-19.

Scuola vela. Oggi alle ore 19.45 avrà luogo la quinta lezione per il secondo corso vela, presso la sede della Società Triestina della vela.

Convegno musicale delle Giovani Fasciste. Oggi avrà luogo dalle 19.45 alle 20.45 nella sede dell'Ispettorato federale femminile via Roma 28, I) il XII convegno musicale delle Giovani Fasciste con uno scelto programma.

Recitazione. Presso l'Ispettorato federale della «Gil», via Roma 28, avrà inizio con sabato 4 corr. dalle 18 alle 20 un corso di recitazione per GG. FF. e GG. II. Iscrizioni gratuite tutti i giorni dalle 16 alle 19.

Domani i dopolavoristi tedeschi arrivano a Trieste

E' stato confermato l'arrivo a Trieste col piroscafo «Oceana» dei dopolavoristi tedeschi per domani 2 marzo alle 7 precise. Il piroscafo «Oceana» attraccherà alla Stazione marittima ove saranno a ricevere i camerati tedeschi le autorità locali, i dirigenti e le rappresentanze delle organizzazioni sindacali e dopolavoristiche di Trieste.

A causa del ritardo di un giorno dell'arrivo del piroscafo «Oceana» la manifestazione dopolavoristica che era in programma per oggi al Politeama Rossetti è stata sospesa.

Le rappresentanze sindacali guidate dal vicesegretario dei Sindacati dell'industria, camerata Pelizza, e le formazioni dopolavoristiche sotto indicate dovranno trovarsi alla Stazione marittima per le 6.45 precise: a) presidenti e componenti Consigli direttivi di tutti indistintamente i Dopolavoro di Trieste in divisa fascista; b) alfieri in divisa fascista con i labari di tutti i Dopolavoro; c) le formazioni dopolavoristiche dei seguenti Dopolavoro, espressamente comandate: Dopolavoro «Acegat», complesso bandistico Dopolavoro «Crda»; complesso bandistico «G. Verdi»; Dopolavoro Casalini, Pubblico Impiego, Chimici, «Dimm», Ilva, Aquila, Modiano e rionale «Ivancich».

I lavoratori tedeschi del primo scaglione lascieranno la nostra città, la sera stessa, all'ora che verrà comunicata; i lavoratori del secondo scaglione arriveranno a Trieste nel pomeriggio del 4 marzo e ripartiranno nel pomeriggio col piroscafo «Oceana» il giorno 5 marzo alle ore 13.30 circa.

Alla Casa del Fascio

La Consulta comunale di Tomadio

Il Federale ha ricevuto ieri mattina alla Casa del Fascio i nuovi componenti della Consulta comunale di Tomadio, che gli sono stati presentati dal segretario comunale in assenza del Podestà, a nome del quale ha rivolto al Federale il saluto della popolazione del Comune. Il Federale lo ha ricambiato con cordialità, intrattenedosi quindi con i camerati presenti in merito ai vari problemi interessanti quel centro rurale.

Il Consiglio direttivo del Sindacato ingegneri

Il Segretario federale ha ricevuto ieri mattina alla Casa del Fascio il nuovo Consiglio direttivo del Sindacato fascista ingegneri, presenti il presidente dell'U. P. F. Professionisti e artisti e il segretario del Sindacato stesso. Il camerata Artelli ha portato al Federale il saluto degli iscritti nell'organizzazione, assicurando che essi sapranno operare in ogni campo secondo le direttive del Regime. Il Federale ha ricambiato il saluto rivoltogli, intrattenendosi con i camerati presenti in merito a varie questioni interessanti la categoria e ponendo in rilievo il compito a loro affidato, particolarmente nel campo autarchico. La riunione ha avuto termine col saluto al Duce.

«Goethe nel Veneto» nella conferenza De Tuoni. Venerdì prossimo, alle 21, in una sala della sede del «Ditci», il dott. Dadio de Tuoni terrà un'interessante conferenza sul tema «Goethe nel Veneto». Il dott. De Tuoni illustrerà il pellegrinaggio del grande poeta tedesco in Italia, soffermandosi particolarmente e con acutezza d'analisi e di osservazione alle intense giornate trascorse dal Goethe a Padova, Venezia, Verona. Per questa attesa manifestazione culturale l'ingresso sarà completamente libero e gratuito per tutti i dopolavoristi del «Ditci».

Onoranze alle famiglie dei Caduti alle madri prolifiche di Monfalcone

Ieri sera alla Casa del Fascio è seguita la simpatica ed altrettanto significativa cerimonia della consegna da parte del Fascio Femminile di quaranta tessere ad honorem destinate alle famiglie dei Caduti ed alle madri prolifiche.

Alla bella manifestazione, svoltasi in un'atmosfera di entusiasmo e di comprensione fascista, hanno presenziato l'ispettore federale, la vicefiduciaria provinciale del Fascio Femminile, la presidente provinciale delle famiglie dei Caduti e le altre autorità locali.

La segretaria del locale Fascio Femminile ha rilevato l'importanza della consegna onoraria della tessera, che vuole essere premio alle famiglie benemerite e suonare titolo di orgoglio legittimo per chi la consegue; è seguita la vicefiduciaria provinciale che ha pronunciato un breve discorso

Quindi è stata fatta la consegna delle tessere. La cerimonia si è aperta e chiusa con il saluto al Re Imperatore ed al Duce.

L'adunanza del R. Istituto per la Storia del Risorgimento italiano

L'adunanza del Comitato triestino-dalmatico del R. Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano, fissata per venerdì 3 marzo alle 20.30 nell'aula del R. Liceo Dante Alighieri, è libera, come abbiamo detto, a quanti si interessano delle patrie memorie. Essa assumerà importanza tanto per la celebrazione dei novant'anni del patriota Guido Maffei, triestino e compagno di Oberdan, quanto per gli argomenti di storia recente che vi tratteranno il dott. Ettore Chersi e il dott. Silvio Rutteri.

R. S. Ginnastica. Dal 1.o marzo entra in vigore il seguente nuovo orario per i corsi di ginnastica: Corso preparatorio dalle 16.15 alle 17.15; corso inferiore dalle 17.15 alle 18.15; corso medio dalle 18.15 alle 19.15: corso superiore dalle 19.15 alle 20.15; corso adulti (signorine e soci) dalle 20.30 alle 22.

Fine di una repubblichetta

Quali erano i privilegi della Comunità israelitica

E' stata data ieri, la notizia della nomina di un Commissario prefettizio, incaricato dell'amministrazione della Comunità israelitica di Trieste, non potendo più, quell'amministrazione, funzionare in seguito alle dimissioni, alle partenze e soprattutto alle radicali disposizioni legislative che dànno ai nuclei giudaici uno stato giuridico e politico nettamente staccato dal nesso nazionale italiano.

E' noto essere detta Comunità tra le più vecchie d'Italia e una delle più numerose, venendo, per numero di iscritti, subito dopo quelle di Roma e di Milano (in Italia, di Comunità israelitiche se ne contano 24).

L'amministrazione della Comunità era, in passato (e ciò durò fino al 1924), paragonabile a quella di un Municipio, anzi, siccome teneva pure l'ufficio di stato civile degli ebrei, aveva funzioni maggiori di quelle del nostro Comune, perchè per i cattolici, l'ufficio di stato civile era lasciato ai parroci. Ad ogni modo, con l'estensione alle Provincie riannesse della legislazione nazionale, lo stato civile anche per gli ebrei passò, nel 1924, dalla Comunità al Comune. La piccola repubblica giudaica perdette così il suo primo privilegio.

Fino allora, la Comunità teneva i registri dei matrimoni, delle nascite e delle morti (e quello dei divorzi, in quanto fino, crediamo, al 1926, gli ebrei godettero un loro antico privilegio di poter divorziare).

La Comunità amministra inoltre l'istruzione della propria gioventù, possedendo una Scuola materna (Asilo d'infanzia) e una Scuola elementare (oltre ad una scuola di canto ecclesiastico). Dopo l'attuazione delle leggi razziste, a queste scuole si è aggiunto un Corso di istruzione media, collocato in un edificio della Comunità, esercitato per iniziativa di un gruppo di insegnanti.

Compito della Comunità era anche l'assistenza e beneficenza che si esplica oltre che direttamente da parte dell'amministrazione della Comunità, anche mediante due antiche istituzioni: la Fraternità israelitica di misericordia e la Società israelitica di mutuo soccorso.

La Comunità provvede alla cura medica degli ebrei ammalati, avendo medici stipendiati e un ambulatorio. Fino a un paio d'anni fa, teneva un proprio ospedale, il quale da allora è chiuso. E' amministrato dalla Comunità pure il Pio ricovero Gentilomo, per vecchi ebrei poveri, e un fondo a pro di orfani ebrei.

La Comunità provvede anche all'esercizio del culto, che implica la presenza di officianti e cantori stipendiati; e alla manutenzione della necropoli ebraica.

Il patrimonio della Comunità è costituito dall'edificio del tempio ed annessi, dalla sede delle scuole e dell'ex ospedale, da due case in via del Monte e in piazza Guido Neri, da altra casa, sede degli uffici della Comunità, in via Mazzini, e da titoli vari.

Tutto ciò rappresenta un insieme di attività sociali, finanziarie, culturali ecc., che non poteva ulteriormente essere lasciato senza una direzione e un controllo. Di qui il saggio provvedimento prefettizio che impedisce al fortilizio ebraico di svolgere un'attività che non sia strettamente consentita dalle leggi razziali.

L'abolizione delle commissioni arbitrali nelle società di navigazione

ROMA, 28

Alla Direzione generale della Marina mercantile è allo studio un provvedimento per il quale, analogamente a quanto è già avvenuto per le cessate società sovvenzionate, che sono venute a costituire le nuove società di preminente interesse nazionale, saranno prossimamente abolite le commissioni arbitrali, che ora sono competenti a giudicare delle controversie del lavoro che sorgono sull'applicazione dei vigenti regolamenti organici del personale delle società locali sovvenzionate. Col provvedimento — informa l'*Agenzia del Mare* — le relative vertenze diventeranno automaticamente di competenza della Magistratura del lavoro, con il comune procedimento stabilito dalla legge 21 maggio 1934.

Il Sindacato provinciale fascista tecnici agricoli informa che presso la segreteria è visibile il supplemento della *Gazzetta Ufficiale* che reca le norme riguardanti i concorsi indetti dal Ministero dell'Africa Italiana a numerosi posti per tecnici agricoli.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

28 febbraio 1939-XVII

NATI VIVI	12
maschi 5, femmine 7.	
NATI MORTI	—
MORTI	10
MATRIMONI	9

ASTERISCHI

Mostra di pittura

Questa sera alle 18 s'inaugura nella sala Jerco una mostra personale del pittore Antonio Furlan, da Conegliano.

Onorificenza

Il cav. Gerolamo Alesani, su proposta del Capo del Governo e del Ministro delle Comunicazioni è stato nominato ufficiale della Corona d'Italia. Felicitazioni vivissime.

Una culla nella casa di Fausto Riccardi

La casa del camerata Fausto Riccardi, segretario generale dei Sindacati dell'industria, è stata allietata dalla nascita di un quarto figlio. Al caro camerata ed alla sua gentile signora Bruna nonchè al vigorosissimo Figlio della Lupa, a cui è stato dato il nome di Riccardo, auguri e congratulazioni vivissime.

La proprietà industriale e commerciale degli ebrei

Il Commissario prefettizio pubblica un'ordinanza con la quale richiama l'attenzione degli interessati sui punti più caratteristici dei recenti decreti riguardanti i limiti di proprietà industriale e commerciale per i cittadini italiani di razza ebraica.

Detta ordinanza è una parafrasi dei decreti stessi. Pubblichiamo il testo dell'atto commissariale nel *Piccolo della Sera*.

La conferenza di Massimo Rota

Questa sera, alle 20.45, nella sala del Dopolavoro «L. Razza», in piazza Verdi 2, il camerata Massimo Rota terrà una conversazione sul tema: «Oratori ed ascoltatori»

RADIO

Programmi del 1.o marzo 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II: 10: Trasmissione per le scuole elementari a cura dell'Ente Radio Rurale: «Cesare e i pirati», scena di Gennaro Vaccaro. — 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.30: Dischi. — 13.15: Concerto diretto dal m.o Mario Gaudiosi col concorso di Fulvio Pazzaglia. — 16: E. R. R.: Lezione per gli allievi marconisti. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «La cicogna», fiaba musicale di L. Gigli e C. F. Galto. — 17.15: Concerto vocale col concorso del baritono Sergio Rupiani e del soprano Anna de Cinque. — 18.5: La lotta contro gli sprechi in agricoltura: Lezione del prof. Giovanni Candura: «Uso e conservazione delle macchine agricole e degli attrezzi rurali». — 18.30: Quaresimale tenuto da Mons. Aurelio Signora. — 19.20: Concerto bandistico diretto dal m.o Ennio Arlandi. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Dischi di musica operettistica. — 21: Trasmissione dal Teatro «Della Scala» di Milano: «Fedra», tragedia di tre atti di Gabriele d'Annunzio, musica di Ildebrando Pizzetti, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Franco Capuana.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 16: Concerto dell'Accademia statale di musica di Berlino. — 21: Serata dannunziana nel primo anniversario della morte del Poeta: Conversazione di S. E. Arrigo Solmi, presidente della Fondazione «Vittoriale degli Italiani». — 21.15: «La figlia di Jorio», tragedia pastorale di tre atti di Gabriele d'Annunzio. — 23.15: Musica da ballo: Orchestra diretta dal m.o Angelini.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA: 19: Musica varia. Asterischi e curiosità. — 19.20: Quartetto a plettro del Dopolavoro provinciale di Siena. — 20.30: Concerto del pianista Federico Wuhrer. — 21: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m.o Sergio Vaccari con il concorso di Ebe De Paulis, Margherita Voltolina ed Enrico Marroni. — 21.25: Trasmissione dal Teatro Adriano: Prima parte del Concerto sinfonico diretto dal m.o Désiré Defauw, Orchestra stabile della R. Accademia di Santa Cecilia. — 23.10: Musica da ballo.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere

NOTIZIARIO SPORTIVO

Problemi della Triestina

centro attacco
l'incontro con l'Ambrosiana

...tò probabilmente la formazione della Triestina subirà qualche modificazione. Per esempio, ...per certa la sostituzione di ...nini. Chi sarà allora il centro ...co per l'incontro con l'Ambrosiana?

...le informazioni sono esatte, ...didati sarebbero più d'uno. In ...luogo Trevisan, ma egli ha ...strato di essere troppo utile ...mezz'ala e quindi la sua candidatura sarebbe già scartata. Si ...be pure pensato a Chizzo, le caratteristiche di giuoco sono ...re meno adatte alle esigenze ...n coordinatore, mentre sta ...endo piede l'ipotesi ch'egli ...a diventare un ottimo giuocatore di punta, forse un centro at... ma più facilmente un'ala. Chizzo, come centro attacco ...piego, sarà sempre più indi... per una partita interna che ...una esterna, e comunque le condizioni di freschezza attua...derebbero l'esperimento plut... rischioso. Fra le soluzioni va ...erata pure quella rappresen... da Tosolini, che attraverse... un ottimo periodo di forma, questo giuocatore, tanto bra... giuoca tra le riserve, si la... incantare, perde tutta l'auto... l'iniziativa appena promosso ...prima squadra.

...stata anche ventilata la so...ne Costa, ma quella che rac... i maggiori suffragi dell'al...ore, dei dirigenti, come anche ...più autorevoli giuocatori, è ...resentata dall'esperimento di ...ovane che già da tempo, mal... abbia appena 17 anni, si è ...mente e imperiosamente im... all'attenzione degli intendi... come un centro attacco di va...ossibilità. Si tratta dell'allievo ...eraz, militante ancora l'anno ..., nella categoria «ragazzi», ...i emergeva su compagni e ...sari ancor prima di incomin... il giuoco per l'aitanza della ...na e il precoce sviluppo fi... Nelle squadre minori della ...tina, sia che militi fra le ri... o fra gli allievi, è il tiratore ...e se non è stato ancora pro... la ragione va ascritta a un ...he naturale scrupolo per la ...ità.

...conclusione, la scelta per il ... attacco di domenica pare ...ta tra Tosolini e Sumberaz, ...uest'ultimo, che rappresenta ...cognita piena di promesse, ha ...aggiori probabilità di spun...

...gita a Milano per l'incontro

... domenica 5 marzo l'Unione ...iva Triestina organizza una ...a Milano per assistere all'in...o con l'Ambrosiana e dar mo...gli sportivi triestini di soste... la propria squadra. Le par... da Trieste avverranno sabato ...o alle 16.45 e domenica mat...alle 6. da Milano si ripartirà ...nica a mezzanotte circa, per ...e a Trieste alle 7 di lunedì.

...nostro Concorso pronostici
...n servizio da fumo
...emio per la scheda n. 17

Anche dopo lo spoglio di ...ri, Mario Pallich (Trieste, ...a San Vito 4) e Vittorio ...ettin (Trieste, via Biaso...tto 8) rimangono i soli ...ncorrenti che hanno tota...zato 11 punti. Questa sera ...concluderà il lavoro di ve...fica e domani comunicheremo i risultati.

Intanto compare sul «PICCOLO DELLA SERA» la ...heda numero 17 per le ...rtite di domenica prossima.

Il premio per questa settimana è particolarmente at...ente: un magnifico servi...o da fumo in legno noce ...metallo cromato offerto ...alla ditta Guido Bucci, Gal...ria dei Mercanti, Corso ...ttorio Emanuele III.

...ori di zona per la ginnastica

ROMA, 28

...residente della R. Federazio...nnastica Italiana accogliendo ...poste del commissario tecni... ratificato le seguenti nomi... ispettori tecnici di zona per ...nastica attrezzistica: Vene...osi Ermanno (Venezia); Ve... Tridentina: Mandrini Ferdi... (Merano); Venezia Giulia: ...nini Dante (Trieste).

Campionati nazionali di sci

Campagnoni vince ...lla gara di fondo

TORINO, 28

...e nevi del Sestriere si sono ...te stamane con la gara di ... i campionati di sci. Alla ...svoltasi su di un circuito di ...e mezzo ripetuto due volte, ...partecipato solo dieci az...su 14 iscritti.

... i risultati della gara: 1) ...pagnoni Aristide (A. E. M. di ...) in ore 1.19'46"1/5; 2) Con... Silvio (idem) in ore 1.22'30" ...3) Bauer Goffredo (Fiamme ...di Predazzo) in ore 1.22'58"; ...mpagnoni Achille (G. I. L. di ...) in ore 1.23'14"; 5) Gherar...uliano (Sci Val Gardena) in ...1.23'19"1/5.

Bollettino della neve

ROMA, 28

...Direzione generale per il turi...comunica il bollettino della neve ...orno 28 febbraio:

...ba: neve cm. 80 fresca, cielo ...Asiago: cm. 20 sciabile, misto; ...d'Ampezzo: cm. 30 gelata, se...Dobbiaco: cm. 25 gelata, misto; ...na di Campiglio: cm. 90 fari...coperto; Passo Rolle: cm. 115 ...sereno; Sappada: cm. 50 ge...sereno; Selva Gardena: cm. 140 ...coperto: San Martino di Ca... cm. 40 sciabile, sereno.

Nomine di dirigenti nelle società sportive

L'Ufficio sportivo della Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rappresentanti per il Monfalconese. Il Segretario federale ha ratificato le nomine dei seguenti fascisti a rappresentanti delle organizzazioni sportive del Monfalconese presso i locali Comitati delle Federazioni del C. O. N. I.: Giulio Giadrossi (vela), ing. Amato Tocigl (canottaggio), Alessandro Plocher (pallacanestro), Mario Trebian (calcio), Mario Bassi (atletica pesante), Aristodemo Lisini (atletica leggera), Guerrino Fabris (pugilato), Renato Galessi (sport invernali e pattinaggio), Olimpio Policardi (ciclismo), Umberto Picciola (scherma), dott. Tristano Columni (tennis).

Reale Società Ginnastica Triestina. Su proposta del presidente, il Consiglio direttivo della Reale Società Ginnastica Triestina per l'anno XVII è stato ratificato dal Segretario federale come segue: Console Carlo Mentasti e avv. Andro Clarici (vicepresidenti), dott. Filippo Artelli (commissario sezione autonoma di scherma), dott. Rodolfo Isler (presidente sezione autonoma «Giovinezza»), rag. Raimondo Cornet (presidente sezione nautica), dott. Nestore Longhi (presidente sezione pallacanestro), dott. Egone Cenni (rappresentante G. U. F.), Nino Lorenzetti (rappresentante G. I. L.), Luigi Morandi (rappresentante O. N. D.), Renato Panizzoni (amministratore), dott. Oliviero Bellini, dott. Danilo Dobrina, prof. Sereno Sereni, Giovanni Zanini, Luciano Furlani (componenti).

Sezione Sportiva «Giovinezza». Il Segretario federale ha ratificato come segue il Consiglio direttivo della Sezione Sportiva «Giovinezza», gruppo atletico autonomo della Reale Società Ginnastica Triestina: dott. Rodolfo Isler (presidente), Vittorio Marchio (vicepresidente), Aramis Marchionni (direttore tecnico), rag. Piero Diem (amministratore), cont. Camillo Cardo, rag. Aldo Brischi, Lucillo Privileggi, Alfredo Lisini, Tullio Stabile, Giorgio Brumatti (componenti).

Tennis Triestino. Su proposta del presidente, il Segretario federale ha ratificato l'inclusione dei fascisti conte Alfredo Dentice di Frasso, dott. Franco Novacco e Guido Kozmann nel Consiglio direttivo del Tennis Triestino.

Louis-Galento per il campionato mondiale

DETROIT, 28

Il campione mondiale Joe Louis ha annunciato stamane e il suo procuratore sportivo Borough ha confermato poco dopo, che difenderà il titolo contro l'aspirante Tony Galento in un incontro provvisoriamente fissato per la fine del giugno prossimo. *(United Press).*

TEATRI E CONCERTI

La prima di "Palla de' Mozzi" venerdì al Verdi

Continua alla Biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per la prima rappresentazione di «Palla de' Mozzi» di Gino Marinuzzi, fissata per venerdì 3 marzo anzichè giovedì 2, come era stato precedentemente annunciato.

L'opera che è stata concertata dall'autore, avrà per interpreti Gilda Dalla Rizza, Alessandro Ziliani, Benvenuto Franci (protagonista), Leone Paci, Romeo Morisani, Nerina Ferrari, Carmen Tornari, Angelo Mercuriali, Vladimiro Lozzi, Ottavio Serpo.

I cori sono stati istruiti dal m.o Ottorino Vertova, la regia è stata curata da Domenico Messina.

***

«Carmen» con la direzione del maestro Gabriele Santini, protagonista Gianna Pederzini, ha concluso ieri il fortunato ciclo delle sue repliche alla presenza di un pubblico imponente che gremiva tutto il teatro e che ha fatto accoglienze particolarmente fervide alla Pederzini, al tenore Paolo Civil, al maestro Santini e agli altri eccellenti interpreti della scena. Alla fine dello spettacolo il pubblico ha esternato al direttore Santini e alla signora Pederzini, che si congedavano, i più calorosi sentimenti di simpatia.

Recite di filodrammatici

«Dall'altro mondo» al Dopolavoro «B. Pitteri». Questa sera, alle 21, la sezione filodrammatica del «Riccardo Pitteri» diretta da Pino Pescatori darà una recita con la commedia in tre atti di Carlo Roggero: «Dall'altro mondo». I pochi posti ancora disponibili si possono prelevare oggi alla cassa.

Al «Ditci». La filodrammatica del «Ditci» inizierà domani sera, alle 21, nella sede del «Ditci», la sua attività col dramma di Guglielmo Zorzi «I tre amanti». Il prezzo del biglietto d'ingresso per questa attesa serata è stato fissato in lire 1 indistintamente.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Stagione lirica. Riposo.

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Succ.: «Il segreto della felicità», con Françoise Rosay.
NAZIONALE. 16.30: «Baciami così», Madeleine Carroll-F. Lederer. E.I.A.
EXCELSIOR. 16: Ultime: «Ai vostri ordini, signora», con E. Merlini.
PRINCIPE. 16: A grande richiesta ultima definitiva: «Il piccolo e il grande amore», con Jenny Jugo e Gustav Fröhlich. Domani: «Ho inventato una donna», Robert Young.
FENICE. 16.30: «Incantesimo», con Katarine Hepburn e Cary Grant.
FILODRAMMATICO. 15.15: Successo: Comp. Riv. Spettacoli «Lilla». Sullo schermo «Un grande amore di Beethoven». H. Baur, J. Holt, Ducaux.
ITALIA. 16: «Allora la sposo io», umorismo, equivoci piccanti, con la brava Danielle Darrieux. Ult. giorno.
REGINA. 16: «Mischa il fachiro», film comico irresistibile con Mischa Auer, Alice Brady. Precederà: «Montagna di fuoco», a colori. L. 1.
IMPERO. 16: Ultimo giorno di «Notte di Carnevale» e di «La grande riserva». Domani: «Napoli terra d'amore», il film dalle belle donne» e «Topolino campione», nuovo Walt Disney a colori.
REALE. 16: Ult. giorno: «Marionette», con B. Gigli. Domani: «La giovinezza di una grande imperatrice», con la deliziosa Jenny Jugo.
GARIBALDI. 15.30: «Il principe Azim» con Sabù, interamente a colori. L. 1.
NOVO CINE. 16: «Luciano Serra pilota», con A. Nazzari. Un film possente, forte, grandioso. L. 1.
MASSIMO. 16: «Infedeltà», un delizioso romanzo con Paul Lukas e Mary Astor. L. 1.
MODERNO. 16: «La danza degli elefanti», con il simpatico Sabù. Segue: «I fidanzati della morte» («Los Novios de la muerte»).
ODEON. 15.30: «3 ragazze in gamba», il gioiello cantato di Deanna Durbin.
ARMONIA. 15.30: «Perchè ha ucciso?». H. Shille. Nuova varietà.
SAVOIA. 15.30: «Quartieri di lusso», A. Sothern. Segue «Charlot».
AZZURRO. 16: «Maschera di mezzanotte», Ginger Rogers, W. Powell.
RADIO. 15.30: «Dove canta l'allodola», con Martha Eggerth. Divertente.
VITTORIA. 16: «L'ebbrezza dell'oro», con Edward Arnold e Binnie Barnes.
CENTRALE. 15.30: «Splendore», con Miriam Hopkins e Joel Mc. Crea.
ADUA. 15.30: «Il cavaliere della prateria». K. Maynard. Segue «Varietà».
VENEZIA. 15: «La morte azzurra» con J. Holt. Segue: «Santarellina».
BELVEDERE. 15.30: «Il forzato», con P. Holmes. Segue: «Arma bianca».
ARGENTINA. 15.30: «Il duca di ferro» con G. Arliss e cartoni animati col.
CARDUCCI. 14.30: «Come divenni campione», A. Ondra. Segue: «Nebbia».

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21, trattenimento danzante. CAFFE', pomeriggio e sera concerto.
ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante 1.o ordine. Seralmente danze nel bar. Sabato - Domenica: pomeriggi danz.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 58-92). Seralmente concerto orchestrale nella GRANDE TAVERNA.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

La Compagnia d'operette "R. P. 3" al Politeama Rossetti

Domani, alle ore 21, al Politeama Rossetti la Compagnia «R. P. 3» apre la breve serie delle rappresentazioni annunciate con l'operetta in tre atti «Zizì e C.» di L. Szilaghy, uno dei grandi successi riportati di recente a Milano. L'operetta, autentico lavoro di marca ungherese piena di festosa allegria nell'intreccio, condita da musiche brillanti, vivaci orchestrabili, ha avuto esecuzioni trionfali in varie città dell'Europa centrale e in America.

Della Compagnia fanno parte, come è stato detto, Oscar Denes, comico, cantante, ballerino irresistibile, la Rosy Barsony indiavolata attrice e danzatrice, poi la coppia americanissima Annie Kondor e Armando Fineschi nonchè Maria Donati, Anita Faraboni, Ida Talentino e altri ottimi elementi delle scene operettistiche. La regia è di Falconi e Frattini. L'orchestra giazzo è diretta dal maestro Luigi Malatesta.

Concertino scolastico all'Ateneo Musicale

Sabato 4 marzo alle 19 avrà luogo nella sala dell'Ateneo Musicale Triestino il quarto concertino scolastico che l'Istituto organizza per dar modo agli allievi dei corsi superiori di presentarsi più spesso al pubblico.

Gli esecutori Bruno Bruni, violinista, e Maria Luzzatti, pianista, svolgeranno il seguente programma: Chopin: Sei preludi; Vivaldi-Respighi: Sonata in re magg.; Ravel: Sonatina; Paganini: Sonatina in mi min.

Il prof. dott. Bruno Degrassi, insegnante di storia della musica dell'Ateneo, terrà prima del concerto una breve prolusione. L'ingresso è libero a tutti gli allievi dell'Ateneo, loro famigliari e a tutti i dopolavoristi.

Concerto Barison al Sindacato musicisti. Domenica mattina alle 11 avrà luogo nella sala del Liceo «Dante Alighieri» un concerto del violinista Cesare Barison il quale, accompagnato al piano dalla figliuola Morosina, eseguirà un ricco programma.

Concerto vocale-strumentale al Dopolavoro «Crda». Sabato, alle 21, nella sala teatrale del Dopolavoro «Crda» si svolgerà un interessante concerto vocale-strumentale diretto dal m.o Renato Ruggier. Il ricco programma avrà per esecutori i bravi complessi delle due sezioni corale-orchestrale, con la partecipazione del soprano signorina Luigia Pensiero, vincitrice al Concorso provinciale di bel canto e nota al pubblico per le precedenti affermazioni. I posti a sedere si possono prenotare in segreteria nelle ore d'ufficio.

Concerto al Dopolavoro Pubblico Impiego. Sabato, nella sede di via Coroneo 15, il coro del Dopolavoro del Pubblico Impiego, diretto dal maestro Valdo Garulli, con la cooperazione del soprano Lidia Predonzani e del violoncellista prof. Nereo Niero, darà il suo secondo concerto sociale. Il programma comprende musiche dei più noti autori dal Cinquecento ai nostri giorni.

Due investimenti d'auto

Il bracciante Luigi Pardovini, di 40 anni, abitante in via A. Vespucci n. 6, trovandosi ieri nel pomeriggio in via Felice Venezian, angolo via Diaz, si soffermò a guardare un camioncino. Intanto sopraggiunse un'auto che lo urtò di striscio, lacerandogli il vestito e gettandolo a terra in modo da produrgli la distorsione del polso destro. Chiamata la Croce Rossa, il ferito ebbe sul posto le necessarie cure, dopo le quali fu accompagnato alla sua abitazione.

Ieri sera, mentre attraversava la piazza Venezia, il rappresentante Alfredo Lassi, di 61 anni, abitante in via Cecilia de Rittmeyer n. 6, fu urtato da un'automobile che lo gettò a terra. Riportata una forte contusione alla gamba sinistra, il Lassi fu accompagnato alla Croce Rossa, il cui sanitario di turno lo giudicò guaribile in otto giorni e lo fece poi accompagnare a casa.

Quattro dita sfracellate

Un grave infortunio sul lavoro è toccato ieri nel pomeriggio alla giornaliera Maria Zara, di 16 anni, abitante a S. Giovanni di Guardiella n. 1592, la quale, lavorando al Pastificio Triestino, si è presa la mano sinistra tra i rulli di una impastatrice meccanica che le hanno prodotto la sfracellamento di quattro dita. La ragazza ha avuto sul posto le prime cure da parte di un sanitario della Guardia medica, mediante la cui autolettiga è stata quindi inviata all'ospedale Regina Elena, ove è stata accolta nel reparto chirurgico di turno. I medici del pio luogo l'hanno giudicata guaribile in quattro o cinque settimane.

Spaccando legna. Il pittore Leonardo Brunetti, di 26 anni, abitante in via dello Scoglio n. 16, spaccando ieri un pezzo di legno con una mannaia, si è calato un fendente sulla mano sinistra, producendosi una vasta ferita lacero-contusa. La lesione gli è stata medicata alla Croce Rossa.

Un investimento sulla strada di Basovizza

Antonio Goiach, di 38 anni, da Galazzo di Matteria, si trovava iersera, alle 20, sulla strada di Basovizza, a condurre un carro carico di legna da ardere, tirato da due cavalli, che doveva essere consegnato ad un rivenditore di Trieste. Causa l'oscurità e la ristrettezza della strada, il Goiach, che affiancava il carro, non riusciva ad evitare l'urto del parafango di un'automobile che lo sorpassava, per cui veniva gettato violentemente a terra, per fortuna fuori del percorso del suo carro e dell'auto. Ciò non tolse, però, che egli riportasse la frattura di due costole e una lesione alla testa, con conseguente commozione cerebrale. Trasportato con la stessa auto all'ospedale Regina Elena, il ferito è stato accolto con riserva di prognosi. Il carro col carico ed i cavalli sono stati presi in custodia da un villico di Basovizza, i cui carabinieri hanno assunto i rilievi di legge.

Per abuso di un sonnifero dorme da quattro giorni

Sofferente d'insonnia, per cui si sentiva sempre più abbattuto, il ferroviere Leonardo Landini, di 36 anni, abitante al n. 1 di via Gian Rinaldo Carli, ricorreva per consiglio medico ad una specialità farmaceutica, della quale doveva fare l'uso prescritto. Senonchè il Landini, per ottenere un effetto più pronto, esagerò nella dose, per cui, una volta immerso nel sonno — ciò avveniva il sabato u. s. — continuava a dormire, di un sonno di piombo, nè accennava a ridestarsi. Preoccupata del prolungarsi di quello stato di cose, la moglie del dormente, Giovanna, ricorse al medico, il quale, visitato il Landini, ne consigliava il trasporto all'ospedale Regina Elena, che veniva effettuato iersera dalla Croce Rossa. Sino a tarda ora della notte scorsa, il Landini continuava a dormire.

Quattro malori improvvisi

Il barcaiolo Carlo Reggente, di 59 anni, abitante a Contovello n. 5, trovandosi ieri nel pomeriggio sulla strada di Contovello, fu colto da malore in preda al quale cadde privo di sensi. Soccorso sul posto da un sanitario della Guardia medica, fu inviato all'ospedale Regina Elena.

— La stessa istituzione ha curato ieri nel pomeriggio il trasporto all'ospedale del meccanico Pitaro Dapisan, di 36 anni, abitante in via S. Maurizio n. 3, il quale è stato colto da malore nei pressi di via Carducci.

— La benemerita istituzione ha infine soccorso in piazza Garibaldi uno sconosciuto, il quale era stato trovato svenuto sulla pubblica via. Trattasi di un uomo sulla trentina. E' stato inviato anch'esso all'ospedale.

— Nell'ambulanza di via S. Francesco della benemerita istituzione è stato medicato il bracciante Olivo Delcolo, di 31 anni, abitante in via F. Testi n. 3, il quale era stato colto da malore in via Palestrina. Dopo le cure, il Delcolo ha potuto rincasare.

Aggredito da un gatto

Mentre lavorava, ieri nel pomeriggio, nella cantina di una casa di via della Cereria n. 12, il muratore Bruno Scluka, di 29 anni, abitante al n. 224 della località di Monte Fiascone, fu assalito da un gatto che gli graffiò e morse la mano destra, producendogli una serie di lesioni non gravi, ma abbastanza dolorose.

L'uomo ebbe le necessarie cure alla Croce Rossa, donde fu poi inviato all'Ufficio d'igiene.

I ladri in un'autorimessa

Entrati l'altra notte in un piccolo cortile di via dei Giuliani n. 37, i ladri hanno forzato il lucchetto di una piccola officina da fabbro nel cui muro di fondo hanno praticato un largo foro per introdursi quindi nell'autorimessa di proprietà di Giovanni Pitacco, sita in via Rivolta n. 7. Ieri mattina gli autisti Carlo Tikal e Carlo Walter riscontrando che qualcosa d'insolito era avvenuto nel locale durante la notte, hanno proceduto ad una rapida revisione alle cinque pesanti automobili ivi depositate, constatando che a ben due macchine erano state asportate dall'interno del cofano le due pompe d'iniezione.

Investito da una cassa

Ieri nel pomeriggio, verso le 17.30, mentre caricava della ferramenta su un vagone ferroviario alla Riva n. 3 del Puntofranco Duca d'Aosta, il bracciante Giovanni Compare, di 60 anni, abitante in via del Cisternone n. 23, si tirò addosso una grande coffa che lo gettò a terra, producendogli una forte contusione alla regione glutea sinistra. Esso ebbe sul posto le prime cure da parte di un sanitario della Guardia medica che lo fece poi trasportare all'ospedale Regina Elena. La ferramenta veniva scaricata dal piroscafo «Angelo Emo».

Scendendo dal tram

La casalinga Jolo Turnis, di 51 anni, abitante in via Colomna n. 17, scendendo ieri nel pomeriggio in piazza della Borsa, da una vettura tranviaria della linea n. 9, scivolò sul predellino e cadde in modo da riportare un'ampia ferita lacera, della lunghezza di circa 10 centimetri alla gamba destra. Fu accompagnata alla Guardia Medica, il cui sanitario di turno le praticò alcune suture.

Interruzione di luce. Verso le 19.15 di ieri sera, causa un improvviso guasto di un importante cavo, si è avuta una breve interruzione della luce elettrica nelle zone di Scorcola, Barcola e Roiano. Portatisi immediatamente sul posto del guasto, gli elettricisti dell'«Acegat» hanno riattivato l'illuminazione, dopo solo una quindicina di minuti di lavoro.

Un pugno. Trovate questioni con uno sconosciuto in piazza della Libertà, l'interprete Giuseppe Veizzi, di 37 anni, abitante in via Giotto n. 9, interpretò malamente alcune parole e, reagendo, si buscò un pugno alla faccia che gli produsse delle contusioni escorianti alle labbra, al naso ed al mento. Ebbe le necessarie cure nella vicina ambulanza della Croce Rossa.

Un piede in fallo. Due giorni fa, ponendo un piede in fallo, il corista Giuseppe Gherdol, di 47 anni, abitante in via dell'Arsenale n. 26, si produsse una lussazione al piede sinistro cui non diede nessuna importanza. Ieri, durante una prova al Verdi, la parte contusa incominciò invece a dolergli fortemente, tanto che fu obbligato recarsi alla Croce Rossa ove fu medicato e consigliato a rimanere per alcuni giorni a riposo.

Le condanne al processo dei "32"

(Tribunale militare) Iersera, poco prima delle 22, con un'aula affollatissima, è terminato il grosso e complesso processo dei «32».

Dichiarata aperta l'udienza il Presidente Gen. Della Bianca ha dato lettura del lungo dispositivo della sentenza dalla quale si è appreso che, in gran parte provate le varie imputazioni per i principali accusati, il Tribunale aveva ritenuto di pronunciare le seguenti condanne:

Carabetta Vincenzo 6 anni di reclusione, 586.727 lire di multa, 32.000 lire di ammenda, alla radiazione del grado nonchè all'interdizione perpetua dai pubblici uffici; Corbatto Isidoro 5 anni e 11 mesi di reclusione, 563.000 lire di multa, 12.000 lire di ammenda, alla revoca di una precedente condizionale di 7 mesi di reclusione; Rosenstock Ugo 1 anno, 8 mesi e 20 giorni di reclusione, 560.265.25 lire di multa, 11.731.80 lire di ammenda; Brumatti Carlo 5 anni e 3 mesi di reclusione, 339.135.85 lire di multa; Falagar Giovanni 4 anni, 5 mesi e 20 giorni di reclusione, 477.269.25 lire di multa, 10.191.80 lire di ammenda; Meggi Ferruccio 4 anni, 1 mese e 11 giorni di reclusione, 397.725.05 lire di multa, 8493.15 lire di ammenda; Rosenstock Silvio 6 mesi di reclusione con la condizionale; Sorrentino Edgardo 2 mesi di reclusione, 48.080 lire di multa e 2304 lire di ammenda; Roy Adelmo 191.516.40 lire di ammenda; Savoia Antonio 3000 lire di ammenda; Benedetti Benedetto 1000 lire di ammenda; Savoia Azio 91.659.60 lire di ammenda; Cengiarotti Antonio 100 lire di ammenda; Tomba Rosa 100 lire ammenda; Ansaloni Ivo 100 lire di ammenda; Mercanti Giovanni 100 lire di ammenda; Chebat Giovanni e Agostino Stramesi 9 mesi di reclusione ciascuno.

Il Tribunale ha assolto: Corbatto Bruno perchè il fatto non costituisce reato; Prezioso Arturo perchè il fatto non costituisce reato e fatto non sussiste; Pais Lino per non avere commesso il fatto; Zuppancich Francesco perchè il fatto non costituisce reato; Colla Iginio perchè il fatto non costituisce reato. Inoltre sono stati assolti: Fischer Leo, Andrian Alberta, Doller Bruno, Norio Anselmo, Benedetti Luigi, Tomba Mario, Ravignani Giacinto e Siega Germano.

Inoltre il Tribunale ha disposto il sequestro della merce contrabbandata nonchè la confisca degli automezzi che hanno servito al contrabbando.

Presidente Gen. Della Bianca. Avvocato Militare comm. Scordato, Giudice relatore col. D'Agata. Difesa avvocati Tommasi di Roma, De Luca e Selmo di Verona, Perricone di Venezia. Del Foro di Trieste sono presenti gli avvocati Averino, Poillucci, Giannini, Turola, Carlo Foresio, Matosel-Loriani, Berton, Guido Zennaro, Montico, Ferrero, Kezich, Gefter-Wondrich, Remigio Tamaro e Napoli.

Cronaca giudiziaria

Le trattenute del capobracciante

(Tribunale penale) Nel settembre 1934, tale Silvio Canciani fu Antonio, quale capogruppo dei braccianti addetti al Mercato centrale del pesce, era stato incaricato di raccogliere i contributi settimanali di una decina di operai onde versarli alla Cassa provinciale di malattia. Senonchè, nel novembre scorso, tale Pietro Degrassi, raccontò ai braccianti che il Canciani non era al corrente coi versamenti. La notizia produsse un po' di fermento e si volle appurare se quello che aveva riferito il Degrassi corrispondeva a verità. Venne presentato un reclamo ai Sindacati i quali, a loro volta, si rivolsero alla direzione della Cassa provinciale di malattia per avere lumi in proposito. Il risultato di tale inchiesta fu la messa in accusa del Canciani per essersi dal settembre 1934 all'ottobre 1936, appropriato di 2650.50 lire, corrispondenti a 285 contributi concernenti sei operai. Il Canciani non negò l'addebito e lo giustificò dicendo di essere stato costretto a trattenersi il denaro per sopperire ai bisogni urgenti della famiglia. Dichiarò però di essere pronto a risarcire i danneggiati. Infatti a piccole rate, riuscì a restituire 1000 lire.

Accusato di appropriazione indebita continuata e aggravata, il Canciani è stato processato ieri, alla quinta sezione. In seguito alle risultanze di causa, il Canciani è stato condannato a sette mesi e 10 giorni di reclusione, nonchè a 750 lire di multa col condono condizionato.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Cascino e Zulmin; P. M. cav. Coletti; difesa avv. Kezich; cancelliere Piuch.

La mania del vecchio giudeo

(Pretura penale) Nello scorso gennaio una singolare forma di attività ladresca s'era notata in città, attività che, a lungo andare, cominciava a preoccupare non poco l'autorità di p. s. sui tavoli della quale cominciavano a fioccare le denuncie. Si trattava di una sintomatica e sistematica sparizione di cappotti che venivano rubati nei caffè, nei bar, nei cinema e in tutti i ritrovi o uffici pubblici dove si trovavano degli attaccapanni con suvvi appesi gli indumenti in questione.

Gli agenti della Questura, messisi sull'attenti, iniziarono attive ricerche per scoprire l'inafferrabile e misterioso collezionista di cappotti. E quale non fu la sorpresa quando si seppe che il mariuolo non era altro che un vecchio e agiato commerciante e giudeo per giunta! Costui, il sessantenne Ruggero Dann, ex negoziante in calzature, era stato preso dalla strana mania di impadronirsi dei cappotti nuovi. Quando entrava in qualche caffè o in qualsiasi altro ritrovo pubblico e il suo occhio cadeva sopra un pastrano o soprabito nuovo di zecca, veniva preso dalla febbre di impossessarsi dell'indumento. A consolazione dei derubati il Dann lasciava al posto del nuovo, il proprio cappotto logoro e sdruscito.

Colto sul fatto, gli agenti, dopo averlo tradotto in Questura, si recarono a fare una perquisizione al domicilio del Dann dove rinvennero una diecina e più di cappotti di diverso taglio nonchè un numero considerevole di sciarpe da collo. I cappotti appartenevano tutti a persone distinte e di elevata condizione sociale; v'era persino un bellissimo ed elegante pastrano di un noto avvocato.

Il Dann, rinviato a giudizio, non s'è presentato davanti al Pretore. In sua vece è comparso il grosso drappello dei derubati, taluno dei quali era intervenuto in giacca per rimettersi, in Pretura, il cappotto rubato e tutto odorante di naftalina.

Il Pretore, vagliate le circostanze di causa, udito il P. M. e la difesa, ha condannato il Dann a 15 giorni di reclusione con tutti i benefici di legge.

Pretore dott. Locuoco; difensore avv. Turola; cancelliere dott. Curci.

Un bambino e un vecchio travolti e uccisi da un'autocorriera

(Tribunale penale) Il 15 luglio scorso una raccapricciante disgrazia avvenne sulla strada di Postumia. Verso le 15, un'autocorriera, guidata da Emilio Pregeli, stava attraversando l'abitato di Storie, quando un bambino, Francesco Mazzeni, si portò da un lato all'altro della strada. Il vecchio Antonio Mozze, visto in pericolo il bambino, per l'imminente sopraggiungere dell'autocorriera, si slanciò per salvarlo. Purtroppo, tanto il vecchio quanto il bambino, vennero travolti e uccisi.

L'autista Pregeli è comparso davanti ai giudici della terza sezione per rispondere di doppio omicidio colposo.

Il P. M. ha concluso con la condanna ad un anno di reclusione. Il Tribunale, in seguito alle testimonianze di causa, ha ritenuto l'innocenza del Pregeli e lo ha assolto perchè il fatto non costituisce reato.

Difensore avv. Poillucci.

Alla Guardia Medica

Prestazioni di pronto soccorso eseguite dalle ore 19 del giorno 27 alle ore 19 del giorno 28 febbraio u. s.:

Jeret Silvio, di 18 anni, marittimo, abitante in piazza Cavana 5: corpo estraneo nel ginocchio sinistro (accidentalmente in casa); Chieri Aldo, di 61 anni, privato, abitante in via Castaldi 9: ferita lacero-contusa alla mano destra, riportata accidentalmente in casa; Pezzolato Walter, di 19 anni, meccanico, abitante in via Rossetti 28: contusione escoriata al terzo dito della mano destra, riportata accidentalmente in casa; Frau Maria, di 42 anni, casalinga, abitante in corso Garibaldi 5: scheggia nel medio destro (estrazione); Mordo Vittorio, di 19 anni, battipelle, abitante in via S. Nicolò 14: escoriazioni multiple alla mano sinistra riportate sul lavoro nella fabbrica «Fiorenza» in via Vasari 7; Trampus Olga, di 20 anni, casalinga, abitante in via Madonnina 8: distorsione del secondo dito della mano sinistra, riportata accidentalmente in casa.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 20 al 26 febbraio u. s.: Difterite casi 9 (1 morto); scarlattina 4; morbillo 28.

Ferite lievi

Colpita da un sasso di ignota provenienza, scagliato probabilmente da qualche ragazzo, la diciassettenne Romilda Campagnol, abitante a Monte di Servola n. 759, ieri nel pomeriggio ha riportato una ferita lacero-contusa al mallo[illegible]. Medicata alla Croce Rossa, la giovane è stata giudicata guaribile in una quindicina di giorni.

Sul lavoro. Il bracciante Antonio Ellenberg, di [illegible] anni, abitante in via delle Beccherie n. 9, [illegible] nel pomeriggio [illegible] del piroscafo «Filippo Grimani» ormeggiato al [illegible], riportò accidentalmente una forte contusione [illegible] alla mano sinistra. Fu accompagnato all'ambulanza della Croce Rossa.

Un colpo di martello. Ieri nel pomeriggio, mentre lavorava nel ristorante [illegible] di via G. Carducci, il muratore Augusto Cernigoi, di [illegible] anni, abitante in Guardiella-[illegible], si assestò sbadatamente un colpo di martello sulla mano sinistra, producendosi una [illegible] guaribile in [illegible] giorni. Ricorse anch'egli alle cure della Croce Rossa.

Affettando salame. Il cameriere Giovanni [illegible], di 23 anni, abitante in via Mazzini n. [illegible], affettando ieri nel pomeriggio delle carni insaccate nel bar [illegible] di via Mazzini, si prese la mano sinistra [illegible] una affettatrice procurandosi una [illegible] vasta ferita da taglio. [illegible] alla Croce Rossa, fu giudicato guaribile in una ventina di giorni.

Un ruzzolone sulle scale. L'artista di varietà Pietro Ukman, di 24 anni, abitante in un albergo cittadino, scendendo ieri nel pomeriggio le scale per uscire dal suo alloggio, scivolò e cadde, producendosi la distorsione del piede destro. [illegible] medicato sul posto da un sanitario della Croce Rossa che gli ordinò un paio di settimane di riposo assoluto.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Sabato e domenica gita sciistica a Sappada. [illegible]

[illegible]

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco [illegible]: **Turno generale:** Marinai: [illegible] 476, [illegible] 212, [illegible]; mozzi coperta: 348, 349, 350, 351, 353; ingrassatori: 69, 70, 71, 73, 74: fuochisti nafta: 80, 73, 91, 92, 96; fuochisti carbone: 608, 610, 616, 618, 623; carbonai: 225, 228, 229, 230, 233.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 315, 316, 317, 318, 319; giovani coperta I: 118, 119, 120, 121, 122; giovani coperta II: 54, 55, 56, 57, 58; mozzi coperta: 91, 92, 95, 96, 97; fuochisti nafta: 267, 268, 269, 270, 271; fuochisti carbone: 169, 170, 171, 172, 173; carbonai: 168, 158, 169, 159, 171; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108; garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli camera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 164, 165, 166, 167, 168; marinai carico: 154, 133, 158, 159, 160; giovani coperta I: 59, 60, 61, 62, 63; giovani coperta II: 51, 53, 54, 55, 56; mozzi coperta: 66, 69, 70, 71, 72; ingrassatori passeggeri: 78, 70, 79, 80, 81; ingrassatori carico: 65, 69, 71, 73, 74; fuochisti carico: 52, 53, 54, 55, 56; giovani macchina: 82, 84, 85, 86, 87; camerieri II classe: 313, 318, 319, 321, —; camerieri III classe: 42, 94, 95, 96, —; camerieri mensa ufficiali: 31, 32, 33, 34, 35; giovani camera in I: 469, 470, 471, 475, 476; giovani camera in II: 50, 52, 53, 54, 55; mozzi camera con navigazione: 111, 112, 114, 116, 117; mozzi camera senza navigazione: 98, 100, 101, 102, 103; allievi cuochi I: 126, 127, 128, 129, 130; giovani cucina: 122, 123, 124, 125, 126; mozzi cucina: 59, 60, 61, 62, 63.

Turno Adriatica: Marinai: 258, 259, 260, 261, 262; giovani coperta I: 90, 91, 93, 94, 95; giovani coperta II: 46, 47, 48, 49, 50; mozzi coperta: 83, 84, 85, 87, 88; fuochisti: 197, 198, 199, 200, 201; ingrassatori: 9, 10, 11, 12, 13; carbonai: 54, 55, 56, 57, 58; camerieri II classe: 201, 202, 203, 204, 205; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 103, 104, 105, 106, 107; garzoni in II: 108, 109, 110, 111, 112; piccoli camera: 267, 268, 269, 270, 271; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; giovani cucina: 106, 107, 108, 109, 110; piccoli cucina: 202, 203, 204, 205, 206.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Donato, Adriano, Albino, Ercolano, Antonina.

DECESSI (28 febbraio 1939-XVII): Floca ved. Bortolotti Maria, a. 89; Mattioni dott. Giuseppe, a. 29; Romugnan ved. Masutti Maria, a. 70; Lekan Francesca, a. 81; Grandi Mario, a. 1; Geri Filippo, a. 76; Colen ved. Rion Maria, a. 73; Skert Paola, a. 54; Pellaschiar Mario, a. 25; Zacchigna Giuseppe, a. 40.

MATRIMONI TRASCRITTI: Bressi Giuseppe, commesso di bordo con Zidarich Anna, casalinga; Favretto Giuseppe, impiegato con Scartezzini Marcella, casalinga; Giovanazzi Mario, agente di p. s. con Simonit Armellina Tecla, infermiera; Busan Antonio, bracciante con Gropazzi Giovanna, casalinga; Braida Marino, pescivendolo con Re Iolanda, casalinga; Tolusso Adamo, macellaio con Grandi Giulia, casalinga; Simini Gustavo, impiegato bancario con Scotti Carmen, impiegata; Tomasini Mario, ufficiale mercantile con Galeri Lidia, casalinga; Zarini Ugo, magazziniere con Morsut Ida, casalinga.

BORSA DI TRIESTE

Febbraio	27	28
Rendita 5%	93.—	92.85
Rendita 3½%	72.80	72.70
Redimibile 3½%	67.80	67.70
Redimibile 5%	92.90	92.80
Obbligaz. Tre Venezie	90.25	90.20
Buoni Tes. nov. 1940	101.—	100.50
Buoni Tes. nov. 1941	102.20	101.30
Buoni Tes. nov. 1943	91.675	91.40
Buoni Tes. nov. 1944	98.15	97.70
I. R. I.	456.—	455.—
Elettr. Ferrovie Stato	464.—	462.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	431.50	431.—
Fond. Tre Ven. 4%	419.—	419.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	332.—	332.—
Assicurazioni Generali	3035.—	3070.—
Assicuratrice Italiana	452.50	452.50
Infortuni	1525.—	1530.—
Riun. Adriatica ser. A	1525.—	1550.—
Riun. Adriatica ser. B	1435.—	1450.—
Gerolimich	105.—	110.—
Istria-Trieste	217.—	227.50
Lussino	246.—	246.—
Martinolich	75.—	75.—
Meridionali	805.—	792.
Premuda	605.—	605.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	270.—	270.—
Tram	174.—	174.—
Ampelea	245.—	245.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	123.—	125.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	141.—	141.—
SELVEG	590.—	590.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	236.—	234.—

CAMBI: Londra 89.16; New York 19; Francia 50.35; Svizzera 432.35; Amsterdam 1012; Polonia 357.60; Germania 762.50.

Anche la riunione odierna è stata improntata a fermezza con ulteriori progressi nella quota degli assicurativi, delle navigazioni e dei Cantieri. Qualche cedenza nei fondi pubblici. Scambiate Generali, Infortuni, Riunione, Cantieri, Breda, Montecatini, Stampati, Sade, Viscosa e Buoni del Tesoro 1944.

CORRISPONDENZA APERTA

Parenti premurosi. Rivolgetevi al Comando della «Gil», Sezione premarinara, che potrà fornirvi i programmi di alcuni collegi navali. — *Un fedele e vecchio lettore del «Piccolo».* L'estrazione di quella lotteria è stata rimandata al 18 marzo.

Invalido di guerra. 1) L'art. 112 del T. U. per la finanza locale stabilisce che s'intende per famiglia, agli effetti dell'imposta di famiglia, l'unione di più persone, strette da vincoli di parentela o di affinità, insieme conviventi nella stessa casa ed aventi patrimonio unico ed indiviso. Il successivo art. 113 determina alla lettera c) che sono da considerare come altrettante famiglie le persone che abitano presso altre famiglie, anche se unite a queste con vincoli di parentela o di affinità, quando abbiano patrimonio proprio e redditi di qualunque natura, non compresi nella comunione. Nel caso prospettato il Comune ha quindi diritto di applicare l'imposta anche a vostro carico. 2) L'imposta comunale sulle industrie, i commerci, le arti e le professioni colpisce tutti i redditi soggetti all'imposta di ricchezza mobile di categoria B e Cl. Dato che il vostro reddito deriva da un mutuo, dovrebbe esser soggetto all'imposta di R. M. di cat. A e quindi non soggetto all'imposta comunale. Se però il vostro reddito, per condizioni speciali, fosse soggetto all'imposta di cat. B e il Comune dovesse applicare l'imposta comunale per questo solo fatto, ricorrete, motivando che non derivando il vostro reddito da un'industria, da un commercio, un'arte o professione, non può venir assoggettato all'imposta comunale.

Goriziano. Il caso da voi esposto è chiaro. Recatevi ad un Comando Legione M. V. S. N. ed otterrete esauriente risposta. — *Inquilini.* Denunciate il fatto al proprietario dello stabile e quindi rivolgetevi all'Ufficio di Igiene.

Dario 1901. 1) Si cessa di far parte della forza in congedo della R. Marina al 31 dicembre dell'anno in cui si compie il 39.o anno di età. 2) Il sussidio giornaliero ammonta a: L. 4 alla moglie; L. 1.50 ad ogni figlio minorenne; L. 1.40 ad ambedue i genitori; L. 0.85 ad uno dei genitori. 3) Per i richiamati non vige alcuna moratoria sull'affitto.

Fides abbonata. Potrete avere ogni informazione dall'Opera Nazionale per la Protezione ed Assistenza degli Invalidi di guerra, via XXIV Maggio, N. 4, Trieste.

Contribuente. Vi abbiamo risposto nel «Piccolo della Sera» del 31 gennaio. Quanto pubblicato nella «Corrispondenza Aperta» nel «Piccolo» del 17 febbraio si riferiva ad altro richiedente.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera esclusa domenica): Trieste p. 8. Trieste a. 15.50.

TRIESTE - VENEZIA e viceversa (sospesa dal 1.o novembre a. c. sino al 28 febbraio 1939).

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale). Trieste p. martedì, giovedì e sabato alle 8.45. Trieste a. lunedì, mercoledì e venerdì alle 12.45.

A Brindisi coincidenza da e per Tirana e Salonicco.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.25 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.55 A (da Cervignano); 20.1 DD; 21.50 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.10 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.10 D; 22.52 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 7.10 A. Aut.; 9.20 D. Aut.; 12.42 A. Aut.; 14.9 A. Aut.; 18.30 A. Aut.

POLA: 5.10 A. Aut.; 5.50 Misto; 7.57 A. Aut.; 9.20 D. Aut. (a Erpelle coincidenza per Divaccia); 11.8 O.; 14.9 A. Aut. (a Erpelle coincidenza per Divaccia); 17 D. Aut.; 19.4 A. Aut.; 21.31 A. Aut.

PIEDICOLLE: 4.40 A Aut. (fino Duttogliano); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.49 O.; 7.27 A. Aut. (da Erpelle); 11.28 A. Aut.; 15.43 A. Aut.; 18.14 A. Aut.; 22.32 A. Aut.

POLA: 6.49 O.; 8.13 A. Aut.; 10.8 D. Aut.; 12.37 A. Aut.; 15.49 A. Aut.; 20.10 D. Aut.; 21.30 A. Aut.; 23.9 A. Aut.

PIEDICOLLE: 6.12 A Aut. (da Duttogliano); 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.

BINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

A. RAGAZZA bella presenza offresi governante o vicemadre presso persona sola, disposta recarsi fuori Trieste. Mazzini 51, secondo. 33037 A

ANZIANA svelta onesta offresi prestaservizi. Buonarroti 11, dalle 16.30, portinaia. 63740 A

DONNA prestaservizi al mattino offresi, brava e fidata. Via Fornace 11, quarto piano. 63754 A

DONNA giovane offresi prestaservizi ore da combinarsi, buonissimi attestati. Rivolgersi Risorta 9, presso portinaia. 63752 A

DONNA giovane offresi lavori di bucato. Via Donadoni 16, primo. 63711 A

DONNA fidata, conoscenza tedesco, ottima cuoca, offresi anche tutto fare stabile o prestaservizi. Kandler 1, porta 21. 13972 A

JUGOSLAVA brava offresi stabile o giornata, piccola distinta famiglia. Madonna Mare 13, quarto, porta 10. 33029 A

PRESTASERVIZI sana, forte, perfetta, referenze di cuoca e cameriera, offresi tutto fare. Viale XX Settembre 21, quinto. 63769 A

PRESTASERVIZI capacissima, buoni attestati, offresi tutto giorno. Zonta 9, portiere. 13985 A

PRESTASERVIZI brava 17-enne offresi. Via Petronio 6, Ianda. 33006 A

RAGAZZA friulana offresi, tutto fare. Torrebianca 32, portinaio. 63759 A

RAGAZZA friulana capace tutti lavori con attestati offresi. Ginnastica 44, interno, porta 29. 63755 A

RAGAZZA stabile offresi. Via S. Francesco 29, quinto, presso Catta. 63743 A

RAGAZZA offresi tutto fare, presentarsi dalle 9 alle 11 via Antonio Caccia 4, porta 16. 63736 A

RAGAZZA jugoslava capace cucinare e tutti lavori di casa, offresi prestaservizi tutto giorno. Cassetta 13946 A, Unione Pubblicità. 13946 A

RAGAZZA prestaservizi dalle 10-15 offresi. Via Ponchielli 3, portineria. 63775 A

RAGAZZE 20-enni brave tutto fare, ottime referenze, prestaservizi, raccomandate, offronsi. XX Settembre 12, pianoterra, telefono 74-19. 13962 A

16-ENNE forte raccomandata, piccola famiglia, offresi. A. Caccia 6, Rebulla. 33009 A

18-ENNE sana, forte, capace tutti lavori, offresi. Carducci 55, portineria. 13958 A

28-ENNE bella presenza, capacissima tutto fare, offresi per persona sola. Telefono 7419. 33012 A

32-ENNE capacissima tutti lavori, con attestati, offresi tutto il giorno. Via F. Venezian 27, porta 16, Longo. 33008 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 13997 B

CAMERIERA capace, cuoca giovane, bambinaia tedesca, domestiche Trieste, fuori, cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 13963 B

DOMESTICA pratica tutti lavori, bene cucinare, attestati, cercasi. Via Torrebianca 39, secondo, destra. 13964 B

DOMESTICA giovane volonterosa, posto stabile, cerca trattoria via Udine n. 37. 33043 B

DOMESTICA capace, con libretto, assumesi subito. Barcola Riviera 162. 63724 B

PRESTASERVIZI capace, mattina, tre pomeriggi settimanali, 100 mensili. Indirizzo Piccolo. 33010 B

PRESTASERVIZI cercasi; presentarsi oggi solo dalle 18 in poi. Ghirlandaio n. 6. 63742 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno, signora sola con bambino, attestati. Bergamini, Ruggero Manna 22, dopo le 13. 63738 B

PRESTASERVIZI tutto giorno, seria, pratica tutti lavori, cercasi. Milano 27, Vaccari. 13988 B

RAGAZZA, ragazzetta Trieste, cameriera, bambinaia Pola, cuoca giovane Milano, buona paga, cercansi. Battisti 13, Radetti. 13978 B

RAGAZZA mattina cercasi ore da combinarsi. Settefontane 17, porta 2. 33002 B

RAGAZZA tutto fare cercasi. Foscolo 2, terzo, destra. 33019 B

RAGAZZA cercasi. Via XXX Ottobre 5, terzo. 63773 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

BARBIERE 26-enne cerca occupazione, recasi ovunque. Cassetta 13933 C, Unione Pubblicità. 13933 C

DONNA, piccola famiglia, offresi portinaia anche cambio solo alloggio, qualunque posizione. Cassetta 13951 C, Unione Pubblicità. 13951 C

IMPIEGATO provetto contabile, capace corrispondente italiano, tedesco, occuperebbesi anche ore. Cassetta 13937 C, Unione Pubblicità. 13937 C

INFERMIERA diplomata offresi assistenza malati. Indirizzo Piccolo. 33036 C

MEDIE superiori, ex finanziere, 24 anni, celibe, ariano, occuperebbesi modestamente. Bianchini, S. Sebastiano 4, primo. 8650 C

MEZZA lavorante sarta donna offresi. Via Guido Corsi 1, Scuola. 32995 C

PARRUCCHIERE signora, finito, amilissimo tutto ramo, capelli, misto, offresi ovunque. Alfredo, via Brenari 22, Udine. 13983 C

PENSIONATO pratico im-esportazione, agenzie, dedicherebbe alcune ore disbrigo corrispondenza italiana, tedesca, inglese, francese, promuovendo affari. Referenze. Cassetta 13943 C, Unione Pubblicità. 13943 C

26-ENNE distinto, bella presenza, disposto recarsi anche fuori Trieste, offresi. Cassetta 13941 C, Unione Pubblicità. 13941 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. BARBA capelli 3, capelli 2, permanenti prezzi minimissimi. Piazza Cavana 5. 8653 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 13 CC

ABITI, soprabiti uomo elegantissimi, tailleur, mantelli, risvoltature, riparazioni. Prezzi modici. Gatteri 10, primo, sartoria. 13966 CC

MODISTA diplomata riforma cappelli lire 5. Via S. Maurizio 5, primo. 63762 CC

PELLICCIAIO concia tinge e confeziona. Censky, via Giulia 15, primo. 13967 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 50. XX Settembre 14, portineria. 13971 CC

RIPARAZIONI macchine cucire qualsiasi tipo, con garanzia, assume rinomata officina Antich, Slataper 6. 63710 CC

SARTA maestra taglio confeziona taglia mette in prova vestiti, mantelli, specializzata tailleurs, prezzi convenienti. S. Nicolò 14, terzo. 63718 CC

SARTA bravissima confeziona subito mantelli, tailleurs, ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti 25, rimoderna vestiti mantelli vecchi riducendoli modernissimi. Piazza Venezia 6, terzo.

SARTA brava cercasi, via S. Maurizio 5, primo. 63763 CC

SARTO torinese confeziona su misura abiti soprabiti 80 in poi, tailleurs 50, mantelli 70, modelli carta misura, stiratura vestito 5. Felice Venezian 23, porta 8. 63747 CC

TAPPEZZIERE qualunque lavoro domicilio, materassi 9. Parini 5, drogheria. 32999 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AMBULATORIO milanese assumerebbe signorina, ottime qualità direttive, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 33051 D

APPRENDISTA per negozio commestibili cercasi. Indirizzo Piccolo. 63751 D

ASSUMONSI signore signorine visitare uffici, nonchè praticante ufficio. Indirizzo Piccolo. 33048 D

DAMA compagnia, presenza distinta, piccolissimo governo casa, poche ore serali convenirsi, cerca persona sola. Presentarsi ore 18-19. Fano, piazza Ponterosso 6, ultimo piano. 33038 D

GARZONA svelta sarta donna cercasi. Via Cicerone 2, Chierini. 33040 D

GARZONA apprendista per stireria cercasi. Via Canalpiccolo 2. 33016 D

GARZONA sarta donna cercasi. Tina Facchi, Rapicio 5, porta 7. 63721 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via S. Giusto 12, terzo. 63735 D

INDOSSATRICE bella figura cercasi. Presentarsi dalle 13-14 via Alfieri 7, Marini. 63741 D

RAGAZZO falegname cercasi. Via Carpison 3. 33041 D

RAGAZZO barbiere cerca prontamente Salone «Stella», viale XX Settembre n. 10. 33020 D

RAGAZZO pasticceria cercasi. Via Carducci 55 (ex piazza Garibaldi). 33001 D

RAGAZZO per negozio mercerie cercasi. Indirizzo Piccolo. 8652 D

RISCUOTITORE-(ce) disponga cauzione, assume subito seria ditta. Indirizzo Piccolo. 13986 D

RISTORANTE primissimo ordine cerca signorina o signora libera, perfetta conoscenza antipasti ed affini, mansioni di fiducia; necessarie referenze. Cassetta 13942 D, Unione Pubblicità.

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA vuota, comodo cucina, cercano coniugi soli. Cassetta 13992 E, Unione Pubblicità. 13992 E

MATRIMONIALE con comodo cucina cercasi paraggi centrali. Rivolgersi Vasari 29. 63744 E

SIGNORE cerca mobiliata soleggiata, stufa, vitto, cura vestiario, presso distinta piccola famiglia, unico subinquilino. Cassetta 13839 E, Unione Pubblicità. 13839 E

STATALE cerca camera matrimoniale con comodo cucina, preferibile presso persona sola. Offerte dettagliate Cassetta 13945 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA, vitto, cura vestiario, trattamento familiare, affittasi. Ginnastica 28, porta 6. 63714 F

A. A. A. MOBILIATA affittasi. Via Maiolica 16, porta 11. 13981 F

A. A. CENTRO mobiliate ingresso libero, bagno, vitto. S. Nicolò 2, primo. 63756 F

A. A. MOBILIATA centralissima, acqua corrente. Timeus 1, secondo, sinistra. 63730 F

A. A. MOBILIATA elegantissima distinto stabile. Torrebianca 21, porta 8. 63768 F

A. A. MOBILIATA ingresso scale affittasi. Istituto 34, terzo, sinistra. 13954 F

A. A. MOBILIATA centrale affittasi. Valdirivo 22, porta 11. 13994 F

A. A. SIGNORILE mobiliata, pensione affittasi distinto. Diaz 26, porta 3. 33049 F

A. A. STANZA, telefono, bagno, ascensore, affittasi. S. Nicolò 34, terzo. 13956 F

A. BELLA, centrale, uno-due, volendo vitto, affitta distinta. Indirizzo Piccolo. 13998 F

A. CAMERETTA pulita, affittasi subito. Via Milano 25, porta 11. 33033 F

A. MATRIMONIALE, eventualmente comodo cucina, affittasi. Canova 13, porta 16. 13953 F

A. MOBILIATA pulitissima, vitto ottimo, presso distinti. Viale XX Settembre 5, primo, sinistra, ore 11-13. 13976 F

A. MOBILIATA, vitto, affittasi. Piazza Impero 7, destra, porta 2. 13955 F

A signora distinta darebbesi letto compagnia, camerino, volendo vitto. Tiziano 16, porta 5. 13960 F

A. MOBILIATA affittasi. Coroneo 9, quarto, destra. 63767 F

A. MOBILIATA bella, pulita, escluso donne, affittasi. Ginnastica 46, primo. 63757 F

A. MOBILIATA presso distinta famiglia affittasi. Via Piccolomini 4, pianoterra, sinistra. 63748 F

BELLISSIME due, letto, studio-salotto, ingresso scale, bagno, telefono. D'Azeglio 11, porta 4. 63723 F

CAMERA vuota o mobiliata affittasi. XX Settembre 56, terzo, sinistra. 33031 F

CAMERA con letto affittasi, uso cucina. Rismondo 4, porta 3. 33030 F

CAMERA una-due persone affittasi Stazione Centrale, escluso cucina. Rittmeyer 13, porta 10. 32996 F

CAMERA vuota, escluso comodo cucina, affittasi. Paduina 11, porta 10. 33013 F

CAMERA vuota bella grande affittasi prontamente. Ferriera 35, terzo, sinistra. 33015 F

CAMERA o cameretta mobiliata affittasi prontamente. Corso Vitt. Em. 26, quinto. 63737 F

CAMERETTA vuota affittasi persona sola. Gatteri 27, primo. 63745 F

CAMERETTA mobiliata, con vitto, affittasi. Corso Garibaldi 9, porta 6. 33039 F

CAMERETTA vuota, soffitta, primo piano, prezzo mite affittasi. Giulia 90. 63770 F

CAMERINO oppure camera con vitto, solamente distintissima. Manzoni 2, primo, sinistra. 33023 F

MOBILIATA affittasi signora o signorina sola, presso piccola distinta famiglia, prezzo mite. Rivolgersi erbaggi, via Bastione 4. 8651 F

MOBILIATA presso persona sola affittasi. Via Trento 9, secondo, sinistra. 13996 F

MOBILIATA affittasi piazza Garibaldi 10, porta 11, terzo piano, sinistra. 63758 F

MOBILIATA ariosa, stufa, soleggiata, volendo vitto. Gatteri 22, primo, destra. 63760 F

MOBILIATA, eventualmente vitto, affittasi distinto. Via Geppa 12, porta 7. 33017 F

MOBILIATA bellissima, scrupolosa pulizia, tranquillità, affittasi. Parini 15, porta 10. 63712 F

MOBILIATA affittasi prezzo mite. Visitare dopo le 12, XXX Ottobre 5, terzo. 63774 F

SIGNORILE indipendente, soleggiata, comodità, bagno, presso persona sola. Foscolo 38, terzo. 9749 F

SIGNORINA con piccolo bambino cerca stanzetta comodo cucina. Cassetta 13949 E, Unione Pubblicità. 13949 E

STANZA pulitissima affittasi. Commerciale 9, secondo, destra (interno). 33025 F

STANZA vuota ingresso scale, affittasi uso ufficio. Trenta Ottobre 5, secondo. 33032 F

STANZA nuova modernissima, tutti conforti, affittasi centro. Telefono 4757. 33035 F

STANZA vuota o semivuota affittasi solo a distinto, comodità bagno. Indirizzo Piccolo. 33004 F

STANZE due indipendenti, mobiliate, cucina, terrazza, prontamente. Lazzaretto Vecchio 7. 33000 F

STANZE due vuote, ingresso libero, affittansi prontamente, uso ufficio. Viale XX Settembre 43, primo, Altorass. 32998 F

STANZINO mobiliato affittasi a distinto, vicino Stazione. S. Anastasio 6. 33044 F

VUOTA senza comodo cucina affittasi. Via Bosco 10, porta 4. 33028 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, via S. Lazzaro 16. 10000 G

A. A. STENODATTILOGRAFIA: corso completo: lire 60, Contabilità 50. «Minerva», XX Settembre 16. 13973 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 32968 G

A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Corsi economici lire 20 mensili. Via Rossini 14.

LATINO, tedesco, medie elementari, impartisconsi prezzo mite. Scussa 8, quarto, sinistra. 33014 G

SARTA abilissima insegna taglio, cucito, 30 mensili. Vecellio 2, porta 18. 33050 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE spinone bianco nero, smarrito. Mancia. Conti, Corso 19. 63739 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

AMMEZZATO centro disponibili due stanze ufficio ambulanza casa signorile termosifone ascensore, via Roma 18, portiere. 33022 I

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno installato, camerino, ripostiglio, ricchi accessori, due poggiuoli, riscaldamento autonomo, vista mare, piazza Carlo Alberto 4, affittasi subito. Visitare ore 10-12. 63753 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, cucina, bagno, affittasi prontamente. Boccaccio 3. 63727 I

APPARTAMENTO centralissimo tre stanze, cucina, camerino, affittasi causa trasferimento. Indirizzo Piccolo. 63732 I

APPARTAMENTO affittasi uso ufficio, dieci stanze, riscaldamento, piazza Neri 1 (palazzo Banco di Roma), telefono 7941, 4.a serie. 32895 I

APPARTAMENTO 3 stanze, due camerini, cucina, affittasi. Corso Vitt. Em. 13, primo. 33042 I

CAMERA cucina affittasi con tutti accessori e giardino. Ponte S. Anna 885, via del Soncini. 63719 I

CAMERA cucina 115 mensili, 2 mesi cauzione, affittasi. Veruda 11, calzolaio. 63761 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4. 13961 I

QUARTIERE camera cucina affittasi. Via Leo 7, pianoterra. 63771 I

STANZE due uso ufficio, grandi, chiare. Coroneo 1, primo. 32997 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO 2-3 camere, bagno, riscaldamento, cercasi paraggi C. Battisti. Offerte Cassetta 13939 L, Unione Pubblicità. 13939 L

MAGAZZINO anche fuori centro cercasi prontamente. Fare offerta: Schiavone, Roma 24. 13995 L

PENSIONATA, con figlia impiegata, cerca quartierino 2 stanze e cucina. Offerte Cassetta 13944 L, Unione Pubblicità. 13944 L

QUARTIERE due tre stanze, accessori, dettagliare. Montoni, via Venezian n. 4. 33003 L

QUARTIERE 2 stanze, in campagna, cercasi. Molino a vento 138, parrucchiere. 63713 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

BAGNO, vasca, scaldabagno automatico, seminuovo, lavandino, vendonsi. Brunner 12. 33047 M

CALZATURE, borsette, vendonsi, pagamento rateale lire 5 settimanali. Trevisan, Massimo d'Azeglio 2. 33027 M

CARROZZELLA fonda occasione. Via S. Zaccaria 6, Muggia. 33024 M

CARROZZELLA seminuova vendesi. Via Cereria 12, primo, porta 2. 63728 M

CARROZZETTA sport bellissima vendesi 150. Via Ghega 3, portinaia, dalle 15 alle 16. 63731 M

DISCHI opere ballabili, assortimento, lire 2, grammofono valigia germanico, vendonsi straoccasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 13970 M

FRANCOBOLLI per collezione vendonsi. Cassetta 13950 M, Unione Pubblicità. 13950 M

FRANCOBOLLI e classificatore mondiale per doppi vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 63720 M

MACCHINA scrivere Underwood ufficio, altra portatile occasionissima vendonsi. Negozio S. Caterina 9.

MACCHINA Singer sartoria, calzolaio, famiglia, 130, contanti, rate. Bosco 12. 13990 M

MACCHINA Singer 4 cassetti seminuova, vendesi straoccasione. Gatteri 50, mezzanino, destra. 13979 M

MACCHINA Singer spola rotonda, rientrante, vendesi straoccasione. Istituto 12, portinaia. 13984 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione carto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 13968 M

MATERASSI lana due, macchine cucire, vendonsi occasione. Sanzio 14, primo. 13993 M

PATTINI rotelle, sci, racchette, nuovissimi, occasione. Indirizzo Piccolo. 63725 M

PORTONE legno adatto casa colonica, 210 per 340, vendesi. Rivolgersi portineria Carducci 40. 63749 M

RADIO Phonola 5 valvole, cortissime, corte, medie, nuovissimo, garanzia, lire 1195. Imbriani 14, Carli. 63482 M

RADIORIPARAZIONI, sopraluoghi, servizio fino ore 22, ricorrete laboratorio fiducia Ditella, Mazzini 44, interno, tel. 93-20. Visitateci. 13916 M

SOPRABITO bellissimo, vestiti, giacca pelle usata, vendonsi occasione. Caprin 10, primo, destra. 63765 M

TAPPETI persiani originali perfetti, piccolo, grande, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 63729 M

TAPPETI persiani originali antichi, perfetti, vendonsi. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 63722 M

TAPPETO orientale 150 per 200 lire 160; altro 240 per 150 lire 250; metri 46 corsia lire 8.50 vendonsi occasione. Piazza Borsa 16. 63715 M

TAPPETO orientale 200 per 300 lire 680, altro 240 per 340 lire 950, metri 24 corsia velluto, vendonsi occasione. Piazza Borsa 16. 63716 M

Acquisti d'occasione
cent. 55 la parola. Min. L. 5.50 N

RADIO, fotografica, binoccolo, bicicletta comperansi se occasione. Foscolo 30, barbiere. 13982 N

TRAPANI elettrici usati corrente continua 110 Volt cercansi. Officina via Galileo 17. 33007 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. MOBILI salotti cucine esposizione Madalosso, via Trenta Ottobre, angolo Torrebianca. 13866 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4. Accertatevi: assortimento mobili bellissimi, garantiti, convenientissimi. 32943 NN

A. STANZE pranzo, matrimoniali, lavorazione perfetta, prezzi convenientissimi, garanzia, preventivi, ordinazioni. Fabbrica mobili Maranzana, XX Settembre 100. 13987 NN

AFFARONE: matrimoniale ordinata, vendesi qualunque prezzo. Via dell'Istria 23, drogheria. 9748 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 480, salotti 580, matrimoniali 1150, materassi lana nuovissima 130, altre stanze lussuose prezzi bassissimi: esclusivamente Tarabochia 6. 13876 NN

CAMERE due bianche, una persona, suste, materassi lana, attaccapanni vendonsi. Toti 2, porta 14. 13991 NN

CUCINA moderna vendesi occasione. Via Bosco 12, primo, porta 4. 13957 NN

CUCINA gran lusso valore 2200, vendesi 1650, lavoro perfettissimo, vera occasione. XXX Ottobre 4, corte. 33005 NN

CUCINA moderna grande occasione, armadio per cucina colore celeste. Via Udine 51. 33046 NN

DIVANO letto vendesi. Pauliana 14, porta 20. 33034 NN

LETTINO ottone ottimo stato, straoccasione, vendesi. Sonnino 56, Stocca. 63766 NN

MATRIMONIALE moderna completa vendesi occasione sposi. Gatteri 50, mezzanino, destra. 13974 NN

MATRIMONIALE lussuosa, pranzo, vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 63717 NN

MOBILMETALLO: prezzi qualità grande assortimento, premiata Fabbrica Sanzin, Coroneo 3. 419 NN

OROLOGIO regolatore ore quarti, barometro, vari mobili ufficio, vendonsi. Piccolomini 4, mezzanino, sinistra.

PIANINI pianoforti nuovi ed o[illegible]ni, vendita, facilitazioni, scambi[illegible] Udine 3, primo.

PIANINO perfetto, sonoro, nero[illegible]desi 1000 lire. Carducci 32, se[illegible]

PIANOFORTE Boesendorfer [illegible] Via Roma 22, secondo, sinistr[illegible]

SALOTTO 900 occasione vendes[illegible] caccio 12, secondo, Casali. [illegible]

SCRIVANIA, scansia, tavolo, [illegible]ciaia, vendonsi occasione pa[illegible] Rossetti 23, secondo, sinistra[illegible]

STANZA pranzo, stanze letto, [illegible]ne vendonsi. Kandler 7, primo. [illegible]

Avvisi d'indole commerc[iale]
cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

A. A. A. A. ORO, argenteria, [illegible]ti, brillanti, dentiere oro, comp[illegible] pagando più di tutti. Orefice[illegible]berto Polvi, via Mazzini 46.

A. A. A. BRILLANTI, oro, arge[illegible] comperansi pagando più di tutt[illegible] cipasi denaro per disimpegni [illegible] Monte. Oreficeria Stermin, Ma[illegible]

ACQUISTSI argento, oro, [illegible] gnansi polizze prezzi eccezional[illegible] Signoretto, corso Vitt. Em. 2. [illegible]

ARGENTERIA, oro, orologi, br[illegible] polizze pagansi prezzi altissimi. [illegible] Imbriani 2.

Rappresentanti, piazzisti, [illegible]
cent. 30 la parola. Minimo L. [illegible]

A introdotti agricoltura affidiam[illegible] presentanza. Società Silo Fal[illegible] Alamandini 5, Bologna.

Automobili, biciclette, acc[essori] Autorimesse - Sport [illegible]
cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

BICICLETTA donna moderna, [illegible] stato, acquisterebbesi. Telefona[illegible]

MOTO Guzzi 250 nuova telaio [illegible] vendesi. Indirizzo Piccolo.

509 ultima serie vendesi. S. M[illegible] n. 14.

Capitali - Società - Cess. A[ziende]
cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

IMPRESA cerca socio apporti 2-[illegible] Nessun rischio. Scrivere Cassett[illegible] R. Unione Pubblicità.

MEDICO per direzione gabinet[illegible]tistico cercasi. Cassetta 13936 R, [illegible]ne Pubblicità.

NEGOZIO articoli fotografici, [illegible]ne centrica, cederebbesi per [illegible] causa età. Indirizzo Piccolo. [illegible]

RIVENDITA tabacchi darebbe[illegible]segna. Cassetta 13948 R, Unione [illegible]blicità.

SALONE parrucchiere signora [illegible]me spese, bene arredato, para[illegible] Ghega, vendesi. Offerte Cassett[illegible] R. Unione Pubblicità.

3000 cerca distintissimo, pe[illegible] massima garanzia, tasso. Palma[illegible]doni 10, primo.

5000 cercansi garanzia ipoteca [illegible]vilegio esercizio valore centom[illegible]ferte Cassetta 13952 R, Unione [illegible]blicità.

65.000, 120.000 primissima stabile [illegible] disponibili. Cassetta 13935 R, [illegible] Pubblicità.

Acquisti e vend. case e te[rreni]
cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

A. A. A. VILLINO tutti confor[illegible] giardino, cedesi causa partenza. [illegible]rizzo Piccolo.

CASETTA 17.000, villetta sple[illegible] conforto straoccasione. Palma, [illegible]ni 10, primo.

TERRENO 8000 mq. vista mare [illegible]zione ville, convenientissimo, co[illegible] quattro quartieri, vendesi. C[illegible] 13935 S, Unione Pubblicità.

VILLE nuove 3 e 6 appartamen[illegible]torimessa rendono 6.70 percento [illegible] vendonsi. Indirizzo Piccolo.

Nella notte del 27 febbraio, si è spento serenamente dopo breve malattia, nel Policlinico Triestino, il

dott. GIUSEPPE MATTIONI

medico chirurgo
assistente dell'Ospedale Regina Elena

Addolorati, i genitori e la zia CECILIA MATTIONI ne dànno la triste notizia a nome anche dei parenti.

I funerali avranno luogo giovedì 2 marzo, alle ore 14, partendo il mesto corteo dall'Ospedale «Regina Elena» per proseguire alla volta di Capodistria dove, nel Duomo, alle ore 15, seguirà la benedizione della salma e poscia la tumulazione nella tomba di famiglia.

Trieste, 28 febbraio 1939-XVII.

Impr. trasporti funebri, via Zonta 3

Il 27 corr., munita di tutti i conforti religiosi, serenamente spirava nell'età di 79 anni

ELISA COSTANZO

Addoloratissimi, ne dànno il triste annunzio il fratello NICOLO', le cognate, i nipoti e i pronipoti.

La cara estinta riposa nella tomba di famiglia nel Camposanto di Pirano, sua città natale.

Trieste, 28 febbraio 1939-XVII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Dopo atroci sofferenze, mancò, addì 26 corr., la cara mamma

MARIA ved. DELLA PIETRA

A tumulazione avvenuta, l'addolorato figlio TEO ne dà la triste partecipazione a quanti la conobbero e amarono.

Nel contempo ringrazia tutte quelle gentili persone che presero parte al suo dolore.

Trieste, lì 1.o marzo 1939-XVII.

Impr. trasporti funebri, via Zonta 3.

La notte del 26 febbraio, spirava serenamente nel bacio del Signore

AMALIA PADOANI nata BELLIA

Desolatissimi, ne dànno il triste annunzio, a tumulazione avvenuta, il consorte GIUSEPPE, il figlio ROMANO con la consorte BEATRICE nata PLEZ e i nipoti SERGIO e FULVIO, assieme a tutti gli altri parenti.

Contemporaneamente ringraziano sentitamente tutti coloro che La confortarono e cercarono di sollevarla nelle Sue sofferenze e di onorare in vari modi la Sua memoria.

Trieste, 1 marzo 1939-XVII.

Il presente serve da partecipazione diretta

---

34 — Nina Bozzano

Nella vita

— Che cosa vuoi insinuare?

— La verità: guardali insieme Ugo e Colette, osserva la loro struttura il cranio grosso e pensante sul collo esile, le spalle alte strette, le braccia sottili, il volto pallido, il passo stanco. Sembrano già vecchi, prima d'essere stati giovani...

— Sei crudele... con le tue induzioni, — interrompe Selma inorridendo.

— So quello che dico, e so come morì il loro padre, — accenna cupo Jean. Selma ha un brivido

— Taci, — impone. Poveri cari, — pensa in sè, notando suo malgrado nei cugini, i segni inconfondibili d'una gracilità congenita, più marcata ed evidente in Ugo, che in Colette.

Selma pensa, che se fosse veramente molto buona amerebbe Ugo, non fosse che per pietà, ma non è molto molto buona, e se ne duole. Le vengono invece in mente, le malattie a cui egli è soggetto, le terribili conseguenze di eredità nei figli, in caso ne avesse. Forse Ugo non può pensare a fondare una famiglia, se è consapevole di questo suo stato di salute; ma se l'ignora?

Su questa nota amara per Selma, la serata musicale ha termine con una commozione visibile in quasi tutti i membri della vecchia famiglia che, fortunatamente conservano intatte le tradizioni d'arte, come l'eredità dei mali.

Selma porge la sua mano ad Ugo: egli la guarda negli occhi, come a riconfermare ciò che a lei ha voluto esprimere con la sua musica. Essa china lo sguardo, avvilita di non saper rispondere in modo coraggioso e deciso a questa richiesta, e poco dopo, salutando Jean trasalisce alla stretta impetuosa della mano forte, dalla quale si svincola quasi con paura.

Evidentemente, quest'uomo ha su di lei un potere a cui ella cerca di reagire con tutte le sue forze, ma la lotta l'affatica, e non sa, come potrà a lungo sostenerla. Non cederà, di questo ne è ben certa, anche se ancora non conosce la terribile potenza di volontà di Jean.

XVI

Al «castello», la notte non è quieta e tranquilla, egualmente per tutti i suoi ospiti.

E' l'aria di temporale, che abbassando le nubi, preme su di esse come un'occulta minaccia, oppure è l'animo inquieto che ad alcuno impedisce di prendere sonno?

Nella sua camera, Selma è agitata da una inquietudine senza nome, e non sa decidersi a coricarsi.

E' la musica di Ugo, il suo sguardo timido e dolce improntato come di un dolore occulto o il volto energico di Jean, il suo sagace accerchiamento, che la turba in un incubo fastidioso?

Quegli occhi neri dallo sguardo penetrante e vellutato, Selma li sente ancora fissi su lei come un cattivo incantesimo, li sente vicini e presenti, caldi come una carezza, avvincenti come una promessa.

— E' il temporale, — pensa avvicinandosi all'alto finestrone. Apre i vetri e si sporge nell'aria fredda che penetra in camera. Il cielo senza luna, è carico di nubi sovrapposte, scure e chiare d'aspetto minaccioso e impressionante, schiarite da bagliori improvvisi che non hanno risuonanza nell'aria, ove si agitano le vecchie piante che l'hanno vista bimba, e che hanno visto bimbo forse anche suo padre.

— Mio padre! — dice pensosa: perchè mi ricordo di lui ora, in questa notte di bufera, e non di mia mamma, ch'era mite e dolce tanto? Perchè vedo vivo e presente il suo profilo d'uomo forte, lo sguardo vellutato dagli occhi scuri? Lo sguardo di Jean. Selma è stupita di questa scoperta, e pensa che il cugino debba avere forse altre intime somiglianze con suo padre. Questo pensiero le dà un brivido.

— Ch'io debba ricominciare la dolorosa esperienza della povera mamma? Dio no; — esclama con un battito di cuore più forte. — E' impaziente e non sa di che cosa. Vorrebbe agire, muoversi, e prova come un terrore di sentirsi chiusa in camera. S'alza e fa qualche passo affrettato, poi si ferma nel mezzo della camera, come a chiedersi che debba fare di sè.

— Non ho nulla d'interessante da leggere. — pensa guardando i libri allineati sul piano del cassettone: un pensiero attraversa la sua mente. — Se andassi in biblioteca a prenderne? — Non resiste alla tentazione, e così, avvolta nella soffice vestaglia di lana bianca apre con cautela l'uscio, attraversa la sala a piccoli passi, attenta a non urtare nei mobili. Passando, vede la sua immagine nella grande specchiera dorata, ed è l'unica cosa viva, tra tutte le cose immobili del salone. Entra nel corridoio e lo percorre quant'è lungo, a tentoni ed al buio, per non accendere luce in timore di essere vista. Giunta all'uscio della biblioteca, l'apre, entra e lo rinchiude, quindi fa luce e respira finalmente sicura. Certo, nessuno l'ha udita, ed ora può consultare tranquilla tutto ciò che vuole. La studiosa, ha in lei un moto di gioia.

La lunga sala chiusa nelle sue pareti, d'altissimi scaffali, ha un odore di vecchio e di antiche rilegature, che si percepisce nelle biblioteche poco frequentate e scure, degli antichi palazzi patronali. Selma accende la lampada da tavolo, siede, e consulta curiosa il manoscritto di cui ha parlato Ugo.

Un bel tipo questo canonico prosatore, che si compiaceva annotare con estremo ordine, i fasti e le miserie della sua famiglia.

Forse uno studioso paziente e meticoloso, che intese così ricordare ed ammonire i discendenti, con l'esempio di virtù e miserie di antenati.

(Continua)